# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 344. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 13 Dicembre 1868.


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La settimana all'estero

Cominciamo dall'Oriente - Di nuovo, visibile nella settimana c'è stato nulla, ma potrebbe esservi nell'entrante. A Londra vi fu *lunedì* un Consiglio di Ministri sotto la presidenza di lord Salisbury, il quale, dopo il Consiglio ha conferito cogli Ambasciatori di Russia, Francia ed Austria-Ungheria.

Probabilmi i Ministri inglesi non s'adunano a Consiglio al lunedì, nè in quel giorno vi è ricevimento diplomatico: questi due fatti hanno quindi provocato nella stampa estera molti commenti.

La *Post* di Birmingham, per solito ben informata, annunzia ora ed i giornali viennesi riproducono la notizia che si è trattato dell' imminente concentramento della flotta russa nel Mar Nero e delle squadre inglese e francese del Mediterraneo per forzare il passaggio dei Dardanelli e costringere il Sultano ad accettare il programma delle riforme proposte.

Le altre potenze sarebbero d'accordo in tale azione, specialmente l'Austria-Ungheria che avrebbe cercato di ottenere l'adesione della Germania e dell'Italia.

Lo *Standard*, constata soltanto che di giorno in giorno aumentano le probabilità di una soluzione pacifica e da Costantinopoli si annunzia che gli ambasciatori riceveri dal Sultano, tra cui l'italiano, gli raccomandarono di attuare seriamente le riforme, sulle cui necessità le potenze sono concordi.

Il contegno corretto del governo inglese nella faccenda del risarcimento alla Casa del Debito pubblico egiziano delle spese della spedizione per Dongola, ha mandato a rotoli le congetture della stampa francese circa la desiderata rottura tra il governo di Londra e quello del Khedive. Il ministro egiziano gradì l'offerta di lord Clomer, anticipargli il mezzo milione di sterline, ma dichiarò di potere fare a meno e verrà la somma alla Cassa del Debito pubblico, salvo poi a farsela rimborsare più tardi.

Dell'azione comune franco-russa, contro l'occupazione inglese in Egitto non si parla più. La *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo, organo del ministro Witte, scrive che la Russia e la Francia si trovano di fronte all'alternativa o di desistere dalle discussioni inutili riguardo all'Egitto o di chiedere subito ed in argento, Siccome però le condizioni attuali delle questioni internazionali non sono tali da consigliare di mettersi sulla seconda via, è meglio rimandare la soluzione della questione egiziana e concentrare l'attività dell'Europa sull'ordinamento della questione orientale, che è molto più urgente.

Il Messaggio di Cleveland, con cui fu inaugurato lunedì il Congresso degli Stati Uniti, contiene due specie di *ultimatum*: uno alla Turchia, per le stragi degli armeni, l'altro alla Spagna perchè metta fine all'insurrezione, accordando a Cuba l'autonomia.

Sebbene il Messaggio abbia un valore puramente platonico e dichiari che nelle presenti condizioni è impossibile riconoscere agli insorti la qualità di belligeranti, tuttavia in Spagna ha irritato e la stampa protesta contro quest'ingerenzione degli Stati Uniti nelle faccende interne di un altro Stato.

Per fortuna, a calmare l'irritazione, giungeva a Madrid la notizia di un brillante fatto d'armi delle truppe spagnuole a Cuba, nel quale il capo degli insorti Maceo sarebbe stato ucciso. (1) Inoltri sembrano demoralizzati e a Madrid si spera che la primavera l'insurrezione sarà completamente domata.

Un altro Messaggio, quello del Re di Grecia, istituisce un campo permanente per le esercitazioni di 12,000 uomini per volta della riserva, ciò che desta vivi commenti nella stampa estera, perchè non si vorrebbe bene lo scopo di tale iniziativa, la quale riveste gravi spese, nel momento in cui non c'è verso e in Grecia voglia o riesca ad intendersi coi suoi creditori.

Si tenne che la Grecia voglia mettersi sulla via della politica delle avventure di dieci anni sono, che condusse alla dimostrazione navale. Non ci mancherebbe altro che le squadre dovessero fare esercizi navali fra il Bosforo e il Pireo.

Il barone Banffy, rispondendo ad una nuova interpellanza sulle ormai sepolte rivelazioni circa il trattato russo-tedesco, si espresse con una certa riserva sulla correttezza di questi trattati, aggiunse di rassicurazione tra potenze alleate, ma constatò che le relazioni tra gli Stati della triplice sono solidissime ed improntate alla maggior fiducia reciproca.

L'opposizione alla Camera ungherese ha rinunciato per ora all'astensione e l'esercizio provvisorio per quattro mesi, fu approvato a grande maggioranza.

Anche alla Camera austriaca gli umori dell'opposizione sono cambiati e la discussione del bilancio procede sollecitamente.

In Francia continua il dibattito sulle rivelazioni di Lockroy circa lo stato della marina militare. L'ex-ministro della marina ha rinunciato al credito di 200 milioni, avendo il governo preso l'iniziativa di chiedere lo scrutinio che gli sembrassero necessarie per l'aumento della flotta.

Le dichiarazioni del Presidente Mélne sulla necessità di migliorare le condizioni dell'agricoltura, collo stabilire una relazione fissa tra l'oro e l'argento, hanno risolevato in Francia la questione del bimetallismo.

Dopo i vari tentativi degli agenti di Germania e la sconfitta di Bryan egli Stati Uniti è molto dubbio che la discussione possa uscire dal campo accademico, a meno che la Francia, appoggiata dalla Russia, non prenda una energica iniziativa restringendo la questione a stabilire un rapporto qualsiasi. ma fisso, tra l'oro e l'argento.

Il processo di Herlino sul brindisi di Brasavia, e per dir meglio sulla polizia politica, che si è chiusa colla condanna degli agenti segreti e coll'arresto dell'ispettore Tausch, ha dimostrato per ora l'urgenza di una riforma di questa polizia e il Consiglio de ministri se n'è già occupato. Il processo contro Tausch chiarirà, è quanto sembra, la questione del governo occulto che resta tuttora molto confusa.

## Politica e Diplomazia

**Londra**, 12. — Il Duca di Sassonia Coburgo-Gotha, dopo una visita a Windsor, per prendere congedo dalla Regina, è partito per Cobrgo.

**Parigi**, 12, ore 16,25 — Il *New-York Herald* dice che la Regina vedova Maria Pia di Portogallo, incantata del soggiorno di Nizza conta di rimanervivi lungamente.

— Il *Giulois* prevede che il futuro Papa sarà monsignor Oroglia.

**Vienna** 12. — L'Imperatrice d'Austria ha stabilito di trattenersi a Biarritz fino alla fine dell'anno e di andare a Capo Martin ai primi di gennaio. L'Arciduchessa Maria Teresa la arciduchessa Maria od Elisabetta i l'arciduca Francesco Ferdinando partono oggi da Nizza per la Corsica.

(8) **Vienna**, 12 — Il Re Alessandro di Serbia è qui arrivato.

(8) **Sofia**, 12. — Il generale del ministero della guerra, colonnello Ivanow, è stato nominato titolare dello stesso ministero.

Domani avrà luogo l'apertura solenne della nuova Sobranje.

(8) **Vienna**, 12. — E' morto il conte Trauttmansdorf, Presidente della Camera dei Signori.

Il conte Trauttmansdorf, morto nel suo castello di Prinkau presso Pottau, in Austria, era nato a Vienna il 27 giugno 1825 e aveva sposato nel 1850 la principessa Maria di Liechtenstein. Egli lascia sei figli di cui la maggiore, la contessa Maria, ha sposato il conte Carlo di Coudenhove governatore della Boemia.

## Parlamenti esteri

*AUSTRIA.*

**Vienna**, 12. (*Camera dei Deputati*). — Continua la discussione sui capitoli del bilancio. Il capitolo relativo ai fondi segreti è approvato, per appello nominale, con 163 voti contro 62.

(8) **Vienna**, 12 — Vassity (czeco) attacca la triplice alleanza.

Menger (tedesco) e Szczepanowski (polacco) confutano gli attacchi di Vassity.

*FRANCIA.*

(8) **Parigi**, 12 — *Camera dei deputati* — Il Presidente del Consiglio, Mélne, rispondendo ad una interpellanza di Gerville-Reache relativamente alla sostituzione del generale di brigata Dodds con un generale di divisione al Tonchino, confuta l'asserzione che il Governo, creando questo posto di generale di divisione, abbia voluto contravvenire ai un a decisione presa dal Parlamento, poichè questo aveva emesso un semplice voto. ( *Violenti proteste a sinistra*).

Il Presidente del Consiglio, Mélne, domanda che si voti sulle sue dichiarazioni l'ordine del giorno puro e semplice.

Si procede alla votazione, dalla quale risulta che tale ordine del giorno è approvato con 300 voti contro 228.

Jaurès solleva un vivo incidente ed è richiamato all'ordine con isrrisione al verbale.

## Tramvie e ferrovie economiche

Ieri la Camera ha ripresa la discussione di questo progetto, che dovrebbe essere maturo, giacchè invocato fin dal dicembre 1879, ritorna dopo 17 anni d'incubazione, quindi non dovrebbe più levare gravi dibattimenti, tanto più che la Camera lo approvò fin dal 1892 e cadde col cadere della legislatura.

Ripreso dall'on. Saracco, venne approvato dal Senato il 22 nov. 1895 e ripresentato alla Camera nel testo approvato a Palazzo Madama, testo che subirà per altro alcune modificazioni, d'accordo convenute fra Ministro e Commissione.

La ragione di questa legge è riassunta nelle parole pronunciate al Senato dall'on. Saracco, vale a dire che essa ha per iscopo di regolare un servizio il quale procede disordinatamente, da molti anni.

Ma un altro scopo che ancora si proponeva di conseguire il proponente è quello di assoggettare le tramvie ora esistenti e quelle che potranno essere in seguito concesse a quelle tasse che il progetto di legge determina negli art. 13 e 14.

Queste tasse sono due: la prima (art. 13) in una misura che eccedente le 20 lire per chilometro, è in correspettivo delle spese di sorveglianza del Governo; la seconda (art. 14) pesa su tutti i trasporti eseguiti dalle tramvie, escluse le urbane, nello stesso modo che pesa sulle merci a piccola velocità dalle ferrovie, vale a dire al 3 per cento dell'importo lordo del trasporto.

E' probabile che su questo argomento solamente si accenderà una viva discussione.

Nella discussione avvenuta al Senato nel dicembre 1895, si volle sostenere l'incompetenza del Senato ad approvare, prima della Camera, questi articoli i quali portano con sè una forma di contributo e d'imposta.

Era la solita questione costituzionale sulla interpretazione dell'art. 10 dello Statuto, e l'importanza di questa, assorbì qualunque altra discussione sul merito della tassa in modo che scartata l'eccezione pregiudiziale gli articoli 13 e 14 furono votati senz'altro.

Ora la questione risorgerà alla Camera certamente, e si aggiungerà specificatamente sul contributo di lire venti o sull'imposta del 2 per cento sui tratti i trasporti delle tramvie.

L'on. Saracco, proponendo queste tasse, intendeva di moderare o compensare almeno in parte gli effetti di quella concorrenza che le tramvie creano alle ferrovie ordinarie, che danno costante somme ingenti al tesoro dello Stato.

Ma la Commissione della Camera, mentre ha accettato il contributo delle 20 lire per chilometro in compenso delle spese di sorveglianza ha soppresso l'art. 14, che riguarda la tassa del 2 per 0[0 su tutti i trasporti dei viaggiatori e merci.

Le ragioni di questa soppressione da parte della Commissione della Camera sono in primo luogo da ricercarsi nelle cattive condizioni in cui si trova in Italia la industria tramviaria, la quale in genere non può corrispondere interesse alcuno agli azionisti, e in qualche raro caso non arrivò in questi ultimi cinque anni che ad interessi che variano fra 0,80 e 2,70 per cento.

Questa industria, poi, paga tutte le imposte dallo Stato come un altra industria, e non pare giustificato di gravarla di una imposta speciale, la quale ricadrebbe tutta sulle sue scarse attività.

Noi crediamo che la Camera farà buon viso a queste ragioni, tanto più che la industria delle tramvie a trazione meccanica, al di fuori delle Romane, è nuova, specialmente per lunghi percorsi, non pare destinata a fare grandi progressi, dopo il ristagno di questi anni, e la non lauta riuscita delle operazioni compiute negli anni in cui queste tramvie godevano tanto caldo favore da parte del capitalista e del pubblico.

Sembra più probabile il successo delle ferrovie economiche, di cui si occupa la seconda parte di questa legge.

L'intento di questa parte della legge è quello di avvicinare le ferrovie economiche da alcune di quelle prescrizioni, stabilite dalla legge sui lavori pubblici 1865, per quanto riguarda le strade ferrate.

Così queste ferrovie economiche potranno essere concesse per lucroso Regio, sopra proposta del ministro dei lavori pubblici, per un periodo non superiore ai 70 anni.

Lo Stato potrà concorrere con sovvenzioni chilometriche secondo i criteri e le norme delle leggi del 25 luglio 1887 e del 30 giugno 1889.

Sulle condizioni speciali non vi è differenza notevole fra il progetto già approvato dal Senato, e quello della Commissione della Camera e quindi è assai probabile che i singoli articoli saranno approvati, con i lievi emendamenti o schiarimenti proposti dalla Commissione.

E giova fare voti, che questa probabilità si compia, perchè questa legge segna un vero progresso, specialmente nella parte che riguarda le ferrovie economiche.

## Cose d'Africa

### I russi in Abissinia.

Il *Pesther Lloyd* pubblica alcune informazioni, nelle quali dopo aver accennato alle influenze russe e francesi, contro le quali l'Italia ha dovuto combattere, ciò che ormai sappiamo a sazietà, e alle apprensioni dell'Abissinia rispetto all'Inghilterra, che spiegano come Menelik abbia voluto includere nel trattato la cessione dei territori che l'Italia credesse di abbandonare, dice che è caratteristica la differenza di trattamento fra i russi e i francesi.

Quando la missione russa della Croce Rossa giunse alla capitale dello Scioa, il Negus fece leggiere semplicemente i francesi dalle abitazioni che occupavano da tempo per mettervi i russi.

Soggiunge il *Pesther Lloyd* che gli europei, ricevuti dal Negus devono bacigli la mano e quando il invita a tavola con lui. Il fa sedere alla sua tavola. I russi invece sono esonerati dal baciamano e pranzano alla tavola di Menelik.

### Il bilancio dello Stato del Congo.

Il bilancio dello Stato del Congo per il 1897 calcola in entrate a fr. 9,369,500 e le spese a 10,130,871. *Deficit* 772,871 fr.

Fra le entrate sono compresi i 2 milioni dovuti dal Tesoro belga o un milione che verserà ogni anno Re Leopoldo. Il tributo pagato dalle tribù indigene è di 2,500,000 fr. Il resto sulla separazione e sulla importazione ascendono a 2,020,000 fr. Le spese per l'esercito sono di 4,944,045 fr.

## Le circoscrizioni in Sicilia

Ieri alle 4 si è riunita la Commissione per il progetto delle circoscrizioni in Sicilia. Vi fu una lotta vivissima.

L'on. Aprile aveva proposta una pregiudiziale nel senso che l'esame del progetto di legge non si dovesse limitare alle modificazioni di circoscrizioni territoriali, ma si dovesse estendere a modificare le competenze giurisdizionali d'ogni genere attualmente in vigore in Sicilia, ove fossero dimostrate difettose.

La Commissione accettò invece un ordine del giorno dell'on. San Giuliano per la nomina di una Sotto-Commissione alla quale si dovrebbe aggiungere una ottava per un Ente incaricato di stabilire le nuove circoscrizioni, il quale prossimi le maggiori garanzie d'indipendenza e d'imparzialità sia per la composizione sia per la procedura.

La Sotto-Commissione fu composta dagli on. San Giuliano, Fili-Astolfone e Finocchiaro.

## Gli affari d'Oriente

*La Porta e lo potenze.*

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 12, ore 16,25. — Il *Journal* dice che l'Inghilterra si offre mediatrice nelle divergenze franco-russe in Oriente.

**Parigi**, 12, ore 13 — Il *Temps* nega sdegnato l'esattezza dell'informazione della stampa inglese, secondo la quale si sarebbe giunti ad un accordo tra l'Inghilterra e la Russia intorno alla condotta da tenere dai rispettivi ambasciatori a Costantinopoli, lasciando così alla Francia una parte secondaria.

Il giornale conferma d'altra parte che l'accordo dell'Europa è completo sul programma delle riforme da presentarsi al Sultano al ritorno a Costantinopoli dei rappresentanti delle potenze presso di lui.

*Il patriarca greco.*

(8) **Costantinopoli**, 12. — Il vescovo Anthymos avendo rifiutato parecchie volte l'invito di presentarsi al Patriarcato, fu minacciato di scomunica.

*La lega di Murad.*

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Berlino**, 12, ore 17,40. — Da Costantinopoli si annunzia che l'ex ministro Murad, autore della riforma, che era internato nell'Asia Minore, sarebbe riuscito a fuggire.

*Il Sultano e Cleveland.*

(8) **New-York**, 12. — Il *World* pubblica un dispaccio da Washington secondo il quale il Sultano ha previsto con lettera di ringraziamento tenuto dal Presidente Cleveland nell'ultimo Messaggio.

Si teme che le relazioni diplomatiche fra la Turchia e gli Stati Uniti vengano rotte.

## La questione del bimetallismo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 12, ore 16,25. — Il mondo degli affari non divide le idee del presidente del Consiglio, Meline, circa la relazione fra il bimetallismo e l'agricoltura.

Si osserva che le due nazioni più ricche e dove l'agricoltura è più sviluppata sono l'Inghilterra e la Germania, le quali hanno il tipo aureo. Si vede che Méline col suo discorso volle invitare gli Stati Uniti a sollevare la questione dell'argente anzichè elevare le tariffe, il che recherebbe danni importanti alla esportazione e alla ricchezza francese.

Del resto la riunione di una Conferenza internazionale per risolvere la questione del bimetallismo sembra difficile, l'accordo quasi impossibile.

## PRANZO DI DEPUTATI PIEMONTESI

Ieri abbiamo annunziato che all'Albergo Nazionale in piazza Montecitorio si sarebbero riuniti a pranzo parecchi deputati piemontesi.

Al pranzo, che, è un di più il dirlo, fu cordialissimo, intervennero gli on. Coppino, il quale sedeva al posto d'onore, Arnaboldi, Biscaretti, Borgatta, Cambray-Digny, Carcano, Carlotti, Dal Verme, Danco Edoardo, Farinet, Ferraris Maggiorino, Ferrero di Cambiano, Fracassi, Frascara, Garlanda, Lucca Piero, Lunati Ippolito, Marazio, Martini, Ricci Vincenzo, Rubatto, Salandra.

Aderirono gli on. Calleri, Frola, Raggio, Sanguinetti, Scalzi e Tropeano.

Non fu pronunciato alcun discorso.

Aggiungendo ai 27 fra presenti e aderenti S. E. Villa e tre membri del Gabinetto, cioè gli on. Brin, Sineo e Compans, che non sono giellitiani, si arriva a 31.

Vi sono poi gl' indipendenti, i quali sobbene non abbiano aderito al pranzo, non sono legati al gruppo giellitiano e sono gli on. Badini, Pelline, Molfei, Giovanelli, Rovasenda, Gianollo, Siccardi, Casana, Carotti, Tornielli e i tre della circoscrizione di Varia: Bonacossa, Calvi e Gola.

Il gruppo Giellitiano si compone, a quanto pare, degli on. Giolitti, Chiesa, Palberti, Plachia, Facta, Marsengo, Chiapusso, Coriasa-Maynori, Cocito, Bernarelli, Chiappero, Giacosa, Battini, Lanzotti, Calgisi e Rizzati; sono 16, ma avevano calcolato ieri — vale a dire meno del terzo della deputazione piemontese.

E' vacante un solo Collegio: Bricherasio.

Ieri sera 10 o 11 deputati del gruppo Giolitti, coll'on. Galimberti si riunirono alla trattoria Gustaldi, ma la riunione non era molto allegra.

## ARMI ED ARMATI

### I cavalli nell'esercito francese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 12, ore 16,25. — Si prevede una viva discussione alla Camera sulla questione equina. Risulta infatti che in caso di mobilitazione dell'esercito mancherebbero 100,000 cavalli. Inoltre la velocità dei cavalli francesi è inferiore di un terzo a quella dei tedeschi.

Si prevede che la discussione provocherà l'approvazione di un aumento dei crediti per l'acquisto di stalloni per le rimonte atmpe presso gli allevatori onde allettare gli agricoltori a sviluppare la produzione equina.

Si rivedranno i regolamenti circa le razze migliori alle corse, per favorire i cavalli più veloci si aumenterà forse il prelevamento per i fondi alle scommesse.

### I quadri della fanteria francese.

Secondo l'*Annuario della fanteria* testè pubblicato, l'armo comprende ora tre dei sei generali di divisione mancanti in attività per aver comandato in capo davanti al nemico; una sola di questi è ora provvisto di un comando ed è il generale Saussier. L'armo comprende 51 generali di divisione, di cui 7 erano dello stato maggiore, 102 generali di brigata di cui 17 erano dello stato maggiore, 160 colonnelli, 287 luogotenenti colonnelli, più 5 mantenuti in attività nel rechtamento e nelle scuole, 1117 capi battaglione o maggiori, 1673 mantenuti in attività, 4977 capitani, più 58 mantenuti in attività; 5352 luogotenenti, più 24 a titolo straniero; 1398 sottotenenti, più 5 a titolo straniero.

### Nuovo incrociatore inglese.

E' stato varato con successo a Sheerness il nuovo incrociatore da terza classe *Proserpine*.

Esso è lungo 300 piedi, largo 36 piedi e 6 pollici, pesca in pieno carico 15 piedi e ha uno spostamento di 2135 tonnellate. Avrà macchine della forza di 9000 cavalli che gli imprimeranno una velocità di 20 nodi all'ora.

Il suo armamento consisterà di 8 cannoni a tiro rapido da 4 pollici, di 8 cannoni a tiro rapido da 3 libbre, di 2 mitragliatrici Maxim e di 2 tubi lanciasiluri per la 14 pollici.

Il suo equipaggio tra ufficiali e uomini comprenderà 223 persone.

## L'inchiesta sui fondi del terremoto

Sarà vero che la contabilità per la distribuzione dei sussidi ai danneggiati del terremoto poteva essere tenuta con maggior ordine, sebbene quella del cassiere del Ministero sia, come i lettori hanno visto, perfetta; sarà vero che i resoconti sarebbero meglio più completi e più analitici avessero unito le *ricevute* dei sussidi di mezza lira e di una lira, come pretendono i professori di morale pornografica; ma se gli uni e gli altri hanno diritto alle attenuanti del momento, la confusione inevitabile in questi casi (ricordiamo Casamicciola), quale scusante possono invocare quei famosi sotto-commissari d'inchiesta, i quali avendo tra le mani tutte le carte giustificative, hanno il coraggio di dire e di scrivere che morto un Parlamento, che in quei paesi, specie ad *Oppido* si riteneva che i denari avessero servito alle elezioni e che *nessuna prova venne fornita per giustificare l'uso di queste somme?*

Perchè i lettori possano formarsi un giudizio sull'attendibilità di tale inchiesta, nella quale l'odio e il livore sudano ad ogni pagina della relazione firmata da quelle due celebrità scrittarate per denigrare Sindaci, Prefetti e Ministro, pubblichiamo il seguente telegramma, giunfuci oggi.

*Popolo Romano — Roma.*

**Oppido Mamertino**, 12. — Prego di pubblicare questo telegramma onde a completare i commenti già fatti alla Relazione dell'inchiesta sui fondi pel terremoto nelle Calabrie e a giustificare il suo operato dalle accuse accolte dalla Commissione d'inchiesta sebbene questa abbia avuto in mano prove irrefragabili per respingerle.

Colla esposizione delle date del ricevimento e della distribuzione dei sussidi mandati dal Prefetto, intendo smentire che essi siano stati erogati a scopo elettorale.

Infatti il Prefetto di Reggio, dal 23 al 30 novembre 1894, mandò L. 3000, ed in marzo 1895 il Sottoprefetto di Palmi mi consegnò L. 400.

Prima del 31 dicembre 1894 furono erogate per distribuzioni di cose perdute L. 469,45; per pontellatura L. 59,32; pel taglio e trasporto di puntelli di fusto e castagno L. 1158; per alimenti ai poveri L. 455,58; per legna da ardere agli stessi lire 33,90; per sussidi in denaro e indumenti L. 763,63; per trasporto di materiale per la costruzione di baracche L. 950,91; in totale L. 4972, superiori alla L. 3000 mandate dal Prefetto.

Tali spese, coll'appoggio di documenti giustificativi, furono comprese nel conto consuntivo 1894 insieme agli altri fondi straordinari, conto approvato dal Consiglio di Prefettura il 5 dicembre 1895.

Quindi fu qui niente spese elettorali.

E' strano che la Commissione la quale possiede il dettaglio delle spese con le relative prese di appoggio, abbia chiesto il rimborso di somme, e non si sia accorta che l'ex-consigliere denunciante e sua madre ebbero 30 lire sugli accennati sussidi.

Dei quali, L. 317,30 furono distribuite ai poveri in ragione di 50 centesimi e pochi ebbero una lira.

Dov'è dunque la partigianeria?

Dal 1.o gennaio a tutto marzo 1896, oltre le accennate L. 400 del sottoprefetto, diversi Comitati e privati mi affidarono altre L. 6750 e il Governo mi rimise L. 3450 in conto rimborso delle spese sostenute pel baraccamento.

Sul totale di L. 9600 si spesero: L. 1226 per sussidi in denaro ed indumenti;

L. 1782 per alimenti e medicine;

L. 6478 per trasporto di materiali, demolizione e restauri di case, costruzione di baracche e indennità agli assistenti straordinari;

L. 933 per conto del Comune ripetibili, per pagare il saldo delle note di medicinali e alimenti.

Dell'elenco dei sussidi in denaro del secondo periodo, se la Commissione avesse indagato senza preconcetti, avrebbe accertato che i sussidiati nella mia stessa parte non erano elettori e gli elettori favoriti (che per altro ne avevano ben diritto in causa dei loro urgenti bisogni) furono, in grande maggioranza, avversari palesi tanto nelle elezioni politiche che nelle amministrative.

**Gaetano De Zerbi**
Sindaco di Oppido Mamertino.

*Ed ecco erudimini!*

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta del 12 dic. — Pres.* **Villa** *— Ore 14.5*

*Interrogazioni.*

IL GUARDASIGILLI sui noti disordini fra il foro di Catania e la magistratura, rammenta Aprile che occorrendo, prenderà misure tendenti ad assicurare il buon servizio della giustizia a Catania. Confida che i buoni rapporti siano ormai ristabiliti.

E poichè l'on. APRILE nella replica raccomanda al Guardasigilli che non si verifichino, a Catania, inframmettenze politiche nell'opera della magistratura, il ministro protesta contro l'insinuazione.

L'obbligatorietà del greco nelle scuole ha provocato due interrogazioni. Gemma e Lazzaro, cui risponde l'on. GALIMBERTI, dichiarando che il ministero intende rialzare gli studi classici.

Studierà la questione del greco e proporrà una riforma, ma non prende impegno di rendere facoltativo quello studio.

GEMMA non è contento, perchè la riforma è stata tante volte promessa e anche quest'anno è giunto novembre, senza che si sia fatto nulla.

— Lo stesso on. GALIMBERTI dichiara a POLI che si è disposto perchè gli studenti di matematiche che ottengono la licenza universitaria siano ammessi al primo corso d'ingegneria ind. in Torino.

Si possono iscrivere gli ufficiali nella *Dante Alighieri*, senza autorizzazione? — dimanda TRIPEPI D. - Il min. PELLOUX, senza entrare in apprezzamenti circa la detta Società, osserva che è vietato agli ufficiali di ascriversi a Società politiche. Se tale non è la D. A., quei divieto non può riguardarla.

— A DEL GIUDICE l'on. GALIMBERTI dà schiarimenti: 1. sull'applicazione dell'art. 17 della legge del '96 e sulle promozioni delle ordinarie e straordinarie e dice che i maestri non hanno nulla da temerne; 2. sulle difformità delle rette nei varii Convitti nazionali, dimostra che non possono essere tutte uguali; 3. sulla questione dei libri di testo, conferma quante ieri il min. Giantuco disse all'on. Agnglia.

COSTA (guardasigilli) dichiara a BONAJUTO di accettare la sua interpellanza relativa alla Banca Depositi e sconti di Catania e risponderà appena abbia le necessarie informazioni.

*Progetti di legge.*

DI RUDINI' : Provvedimenti per la Sardegna.

GUICCIARDINI : Provvedimenti per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini; Modificazioni alla legge forestale.

BRANCA : Modificazioni alla legge sulla imposta di ricchezza mobile.

*Sui lavori pubblici.*

Le repliche:

MINISCALCHI è soddisfatto delle dichiarazioni sul personale straordinario.

SANI S. Soddisfazione... con riserva, insistendo sulla incuria del Governo nei lavori nella prov. di Ferrara, incuria che si spinge fino a ritardare il pagamento delle mercedi agli operai.

BARZILAI non è soddisfatto per le dichiarazioni in ordine ai lavori del Tevere e per il ritardo che si avrà nella sescenzione dei lavori che ha promesso.

BETTOLO accetta le promesse circa l'armamento ferroviario per parte di Genova, non conviene nella impossibilità di fornire quel porto del materiale di scarico e trasporto.

NICCOLINI spera che il Ministro non si limiterà alle constatazioni d'inchiesta nel personale, perchè i responsabili non fanno più parte dell'Amministrazione.

Quanto *avventiamento* nel personale dovrà essere assai più radicale.

Sono stati collocati a riposo, ma ciuprono ancora uffici pubblici.

Sono venuti alla Camera degli appaltatori coll'appoggio degli on. Del Giudice, Cornalia Civita e vicerema...

IMBRIANI. Presenti e silenti. Come il dop. Ferrucci non chiede la parola?

CALDESI. Parebbe buon a parlare.

(L'on. Ferrucci non ci è di troppo per intese e continua a conversare coll'on. Cavagnari).

NICCOLINI. Bisogna che questi deputati siano noti, perchè possano essere eccisai. Non dico per far posto a qualche radicale.

(Siccome tutte queste invettive non riescono ad accendere un po' di scandalo, l'estrema sinistra, che ci aveva calcolato, s'indispettisce con rumori ed appianoj.

DE NICOLO', DEL GIUDICE e ROMANIN JACUR sono più o meno soddisfatti e prendono atto.

CHIAVILLA e GIGLIUCCI ripetono le raccomandazioni per i servizi veneti.

DILIGENTI, per nulla soddisfatto, reclama il compimento della sistemazione di Val di Chiana.

GUERCI fa eco, un po' in ritardo, alle conclusioni di Niccolini.

PRINETTI chiude la discussione, limitandosi a ripetere le assicurazioni già date.

BERTOLINI presenta la relazione sulla convenzione coll'Austria-Ungheria, per la reciproca assistenza dei malati poveri.

*Tramvie e ferrovie economiche*

Sono approvati gli art. 1, 3, 4, 5 con qualche leggiero emendamento sostenuto dagli on. Engel, Arnaboldi ed altri.

L'art. è rinviato a dopo approvato l'art. 45 del progetto.

Si leggono alcune interrogazioni.

*Ordine del lavori*

In proposta DI RUDINI' la Camera decide che dopo le interpellanze sul terremoto " il quale — dice — non farà crollare il lucernario „ si discuta il trattati italo-franco-tunisino.

Tutte le interpellanze seguiranno Tunisi.

Infine la Camera decide di tener domani seduta straordinaria per esaurire il progetto sulle tramvie. La seduta è levata alle 19,05.

## NOTE AGRARIE

*Interessi enologici* — Il giornale ha fatto cenno della circolare del Ministero di agricoltura ai direttori delle R. Stazioni chimico agrario e laboratori chimici municipali d'igiene, e laboratori di chimica agraria. Aggiungeremo qualche maggiore notizia sui lavori fatti.

Il primo argomento che per speciale raccomandazione del ministro Guicciardini venne esaminato fu quello del Disegno di legge inteso a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, e dovendo questo progetto di legge essere presentato e discusso alla Camera.

Il progetto era stato preparato dal ministero che lo fece poi esaminare da una Commissione composta dei prof. Freda, Frojo, Cambosi.

Non entreremo nell'esame del progetto, ma si può constatare come tutti si siano trovati d'accordo nel dover risodiare al grave inconveniente che nell'attuale regime doganale e doganale i vini artificiali portano una ingiusta protezione a danno dei vini naturali. Ed è appunto per tale disparità che malgrado la forte produzione di uva, si hanno nelle città fabbriche di vini artificiali, con danno della cassa del consumatore e dalla salute pubblica.

Ha poi il Congresso esaminata e discusse la convenienza di concedere per uso enologico le zucchero a tasso ridotto.

Dopo un vivo scambio d'idee si è concluso che sia utile di non alterare con sofisticazioni lo zucchero da impiegarsi a tale scopo e che convenga di usare agevolazioni ai produttori che ne facciano richiesta per lo zaccheraggio dei mosti nelle annate

in cui per l'eccezionale andamento della stagione la uva non abbiano potuto completare la maturazione.

Le concessioni dovrebbero essere fatte in seguito a parere delle Commissioni provinciali di viticoltura e di enologia e dei Comizi agrari, riservandosi il ministero di giudicarne l'opportunità. In riguardo alla quantità fu emesso l'avviso che non debbe oltrepassare i quattro chilogrammi per ogni quintale di uve, accordando alle vendemmie in più elevata riduzione di dazio e stabilendone speciali depositi per uso enologico. Si è espressa infine l'opinione che non convenga dare facilitazioni per l'impiego dello zucchero per fabbricare bevande simili a quelle di altri prodotti, che potrebbero creare concorrenza dannosa alla normale produzione vinaria.

## *Atti del Governo*

La **Gazzetta Ufficiale** del 12 contiene:

Regi decreti che autorizzano rispettivamente i Comuni di Maddalena e Nuoro (Sassari) a riscuotere un dazio consumo su alcuni articoli di consumo. Pagamento dei crediti di massa, degli uomini in congedo. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero delle finanze: Pagamento delle rendite italiane all'estero — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

**R. Esercito** — Sono collocati:

a riposo: Sagramoso Alfonso, tenente (35 fanteria), a sua domanda.

in posizione ausiliaria: **Moraglia** cav. Augusto, T. Colonnello (62 fant.); Vigliero cav. Carlo, T. Colonnello (82 fant.); Bocconi cav. Raimondo, T. Col. (bibliotecario, penali militari); Bavera cav. Giulio, Maggiore (56 fant.); Provenzale cav. Virginio, Colonnello (artiglieria); Checchia Orazio, tenente (12 artiglieria); Mastellone Ernesto, tenente (1 genio).

In riforma: Ricaua Carlo, sottotenente in aspettativa (fanteria).

in disponibilità: Paladini cav. Cesare, Colonnello (fanteria).

in aspettativa: Biego Costantino, tenente (14 artigl.); Panieri Luigi, tenente (8 brigata costa), per motivi di famiglia; Martinetto Giovanni, tenente (3 alp.), per assegnazione dall'impiego.

Pedrazzoli cav. Ugo, T. Colonnello artiglieria, terminato direttore Fonderia Genova — Marzano cav. Vincenzo, T. Colonnello commissario, nominato direttore di Commissariato XII Corpo d'armata — Bicigli cav. Secondo, T. Colonnello S. Maggiore, trasferito al 22 fanteria.

— Il colonnello Antonio Paganini è stato nominato comandante in 2. della scuola di Modena.

**Ministero istruzione** — *Libera docenza* — Levenia Filippo abilitato in ostetricia e ginecologia in Napoli; Ascoli Vittorio in patologia speciale medica a Roma; Nimi dott. Giovanni in medicina operativa a Napoli; Levi Civita dott. Tullio in meccanica razionale a Padova; Valente dott. Giovanni in diritto e procedura penale a Napoli.

— **Concorsi** — E' aperto un concorso al posto di professore di armonia al Conservatorio di Firenze. Le domande potranno essere presentate fino al 31 dicembre.

## Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafono — Nostro servizio)*

**Messina**, 11. — Un enorme masso roccioso è caduto a S. Fratello. Ha abbattuto varie case ed ha costretto la via Traversa.

E' giunta pure una compagnia del genio, che lavora febbrilmente per spianare le macerie. Nessuna vittima.

**Messina**, 11. — Si dà per certa la scoperta di una frode per circa un milione, a danno delle dogane dello Stato.

**Bologna**, 11. — In occasione del centenario della bandiera italiana che sarà festeggiato a Reggio Emilia il giorno 7 del prossimo gennaio, il municipio terrà il discorso inaugurale della lapide che sarà scoperta nell'atrio del palazzo municipale. Il provveditore agli studi cav. Friedmann terrà pubblica conferenza intorno alle vicende del tricolore nazionale.

**Torino**, 11. — Con prov. 7 corr. è stato sospeso dall'ufficio direttore di cassa di sconto addetto al Banco di Napoli, cav Raffaele Pezzullo.

**Senigallia**, 11. — Un fulmine ha incendiato il magazzino dei depositi dei tessutificio Werner. L'incendio ha divorato tutto il fabbricato. Danni per oltre 700,000 lire, assicurati in parte. Un milliaio di operai sono sul lastrico.

**Lecce**, 11. — Lunedì si svolgerà qui un processo intentato dal deputato Trinchera contro un giornale-locale. Fra i testimoni figurano l'on. Alan de Rivera e quasi tutti i deputati del Collegio.

Trinchera darà difesa dall'on. Bonacci.

**Milano** 12. — Nel pomeriggio d'oggi a Legnano un incendio distrusse la fabbrica di candele e saponi di Francesco Agosti. Il sottoprefetto di Gallarate accorse sul luogo.

**Palermo**, 12, ore 14 — Oggi nella chiesa di S. Giuseppe, a cura del Foro palermitano, furono celebrati solenni funerali all'avvocato Alessi, assassinato nello scorso novembre, nell'esercizio della sua professione.

Il canonico Di Bartolo tesse un alto e commovente elogio.

All'estrata della famiglia dell'acciso molte signore e signorine.

**Padova**, 11. — Due fanciulli De Zuan Anna (a. 11) e Milani Antonio (a. 1) sono stati investiti e travolti sotto il tram a vapore Padova-Piove.

— Si è suicidato tagliandosi la gola, il prof. Arturo Negro, libero docente in questa Università.

## *I briganti in Sicilia*

**Palermo** 12. — Stamani all'alba, tre briganti i fratelli Cullotti e Cicero furono incontrati in un fondo di Cefalù ed attaccati vigorosamente. Rimase ucciso il brigante Cullotti Giuseppe, ed arrestati i briganti Cullotti Girolamo e Cicero Giovanni. Furono sequestrati fucili Wetterly, pugnali, rivoltelle e munizioni. Parteciparono al conflitto, funzionari, carabinieri, guardie e bersaglieri.

Diresse il servizio l'ispettore di pubblica sicurezza. Ballante.

## Da e per l'Africa.

**Massaua** 12. — E' giunta la R. nave *Vesuvio*. A bordo tutti bene.

## CONSIGLIO DI STATO

*Udienza dell'11 dicembre 1896.*

Pres. Giorgi - Cons. Tiepolo, Imperatrice, Bargoni, Bentivegna, Massarza - Rel. Schanzer.

Rettore della Ch. di S. Maria di Busto Arsizio - avv. S. Pietro Verona - c. **Min. Int. - Congr. di carità** contro decreto che concentra in d. Congr. la istituzione Bossolasco - rel. **Bentivegna - Respinto parzialmente** il ricorso.

**D. Antonio Marsilli Parroco e Vic. Foraneo di Finale Emilia** - avv. Pasolli - contro **Min. Int. e Congr. caritá** - decreto di esonero, di varie istituzioni della Congr. di carità suddi. - Rel. **Bentivegna - Respinto**, salva Congr. di carità suddi.

**D. Giuseppe Rossi, parr. di Origgio - Lombardi Gaudenzio** - avv. Pasolli e S. Pietro - **Min. Int. e Congr. carità** per revoca decr. di concentramento nella Congr. suddi. di gli incliti Monti G. B., Piantanida G. P., e Lombardi G. B. - Rel. - **Bargoni - Irricevibile** il ricorso.

**Com. di S. Giorgio in Montagna** - avv. Cucinello e Nitoo - c. **Min. Guerra** avverso decreto di destituzione cav. del ricorrente, già ufficiale d'ordine in d. Ministero - Rel. **Tiepolo - Respinto.**

**Com. di Vigodarzere** - avv. Porta - c. **Min. Finanze, Com. di Vigonza e Com. di Codevigo** - avv. Pivin - per annull. Decr. relativo all'applic dei tavole sulla S. C. 0. 8. Bartolomeo - Rel. **Giorgi - Rigettato.**

**Donini Fed.** — avv. Barzilai — c. **Min. Poste e Tel. e Fornaz. Borg.** per annullamento decreto di esclusione — per detto min. dal Fornaci — Rel. **Massarza — Sospesa** decisione.

**Com. di Alcamo** — avv. Cuccia — c. **G. P. A. di Trapani e Lombardo Silvestro.** c. decreti di detto G. P. A. reintivo al licenziamento del Lombardo, impiegato presso il Com. ricorrente — Rel. **Bentivegna — Sospesa** per ulteriormente la impugnata decisione, **riservato** il merito.

**Lobianco Michele** — avv. Orlando V. G. — c. **Min. Gr. e G.** per annullamento d' decr. min. con cui il ricorrente già cancelliere di trib. a Tempio, venia nominato 3. C. al trib. di Potenza — Rel. **Imperatrice — Rigettato** il ricorso.

**Prof. Tucci Pasquale** — avv. Sarracente — **Cons. - Dep. prov. di Caserta - Marchegiano Domenico e Rinaldi Daniele** — avv. Riccio, De Petris, Cantelo — per annulli. delib. del Cons. Prov. di Caserta che proclamava il Marchegiano in luogo del Tucci 2. Cons. prov. di Sessa Aurunca — Rel. **Imperatrice — Accolto** il ricorso: annulli. la suddi. deliberazione.

## Il naufragio del " Salier "

(S) **Londra**, 12 — Il *Times* ha da Vigo:

Nessun passeggiero del vapore *Salier* si è salvato. Gli annegati sono 281. Vannero rigettati sulla riva 28 cadaveri.

**Le vittime italiane**

(S) **Berlino**, 12 - Secondo il *Lokal Anzeiger* ecco i nomi degli italiani che sono rimasti vittime del naufragio del vapore *Salier*:

Michele Melito, Giuseppe Fiorita, Gaspare Ritacco, Giuseppe Scrungeri, Nicola Litterio, Michele Cavelieri, Francesco Vitiello, Michele Fabbio, Raffaele Calabrone, Giacomo Federschi, Ernesto Donkiss, Martino Araingote ed Ernesto Calleri di Salla.

Signora il luogo d'origine delle vittime.

## Rassegna drammatica

### " L'inutilità del male „ di Ugo Ojetti.

Parlo all'autore, non del dramma: questo è carattere, quegli si rialzerà. Il pubblico che lo ha disapprovato con tale violenza da non ammettere una discussione né difesa, gli ha detto nel suo modo energico ed insensibile come egli si sia inammissibile per una falsa via, come l'opera sua abbia deficienze di ogni maniera, incredibili quasi.

E in verità, bisogna proprio ammettere assolutamente che ogni autore abbia gli occhi del pensiero veriti innanzi al proprio lavoro, per poter si spiegare le che esso ha fatto, che è intelligente e può dar lezioni di buon senso e di molte molte altre cose a tanti, i quali oggi, mancanti facili e grottescheli, gli si scagliano addosso, non abbia primo egli stesso veduto i difetti della *Inutilità del male*.

Ma è possibile che non si sia accorto che la sesta, svolta a quel modo, diventava paradossale, e che invece di una tragedia, ne usciva quella di una farsa? Non è possibile che non si sia accorto che la sesta, svolta a quel modo, diventava paradossale, e che invece di una tragedia, ne usciva quella di una farsa? Non è possibile che non si sia rialzato d'un subito: ci critico dell'autore?

I tipi corrispondono. Che la donna senta disgusto per il suo amante, che gli torni a lui, che poi si compiaccia quasi d'abbarcarsi nel suo tracollo e goda di tuffarsi nel fango, non si spiega; va bene che non voglia rivedere colui che le fa nausea, ma che razza di vanità, che mancanza di spiritismo e quale che si spinge a offrirsi a un platonico adoratore, che dovrebbe essere il migliore, l'unico amico del marito? e si noti che costei ha l'impudenza — come è possibile che ci dimentichi della sua posizione? — di dire, che invece di cedere il braccio mercato, il torpe rivestito, di cui è stata vittima compiacente, si studia sesti di dar esca alle ciarle delle anime maligne e pettegole.

Sarà simbolico, ma è falso.

E falso, falso, con simboli o senza, è quel professore, sesto, che giudica del bene, quasi a fare contrasto col male che il protagonista sparge sul suo falsale andare. Egli non rappresenta nulla; parla seraficamente, predica da quaresimale rimbambito, dice cose delle quali, in quel momento, non gliene importa un bel nulla, che fanno ridere, tante hanno la pretesa di esser cose serie. Dà buoni consigli, ma il risultato è tale, che, non l'inutilità del male, come avrebbe voluto l'autore, ma quella del bene apparisce piuttosto l'inutilità del bene. Può sembrare un galantuomo, ma al pubblico è parso un po' sciocco un po' birba. A parole è un sapiente, in fatto, arriva a desiderare la moglie dell'amico — per un santo è troppo — a preparare la fuga d'un cassiere disonesto; a tener bordone al suo marito, che ha la nobile e Cuore bisogno di una ricchezza nel tetto.

Di costoro, ognuno parla come può e sa, a capriccio, ripetendo con gli ditte, e spesso insistendo su cose che si spiegano anche troppo e provano che siano detestabili, ecco che il pubblico, che ha trovato la persona del vero, ma che è oltremodo inefficace sulla scena, la quale, volere o no, impone le sue esigenze.

Ora dati quegli elementi, l'autore non può precipitare un dramma, tanto più che l'esecuzione ne è stata trascurata, tale da mettere in rilievo tutti i difetti e da velarne quel po' di buono, che forse non manca? trascurata, alla carlona, da parte di tutti.

No: di tutti, no.

Flavio Andò, protagonista, ha fatto il più che potevo per dare vita e colore al personaggio. Ma quanto meglio avrebbe agito, e con quanto maggiore rispetto dell'arte, d'altri e di sé, se all'autore, inesperto, allo prime armi, troppo presto trascinato dalla baldanza giovanile alla prova ardua della scena, che richiede mente cauta, se anche all'Ojetti, come a chi sa quanti altri, avesse rifiutato di recitare quella sua parte! Ma che! Una Duse, l'8 o 9 in tutto il mondo, giudicare un dramma che fino dalle prime battute rivela inesperienza e insufficienza; o altri rigurardi, cui l'arte e la dignità non ripugnano, l'hanno indotto a rappresentarlo, anzi a scegliergli per la propria serata d'onore, qui, a Roma, dove l'Ojetti ha molti che gli vogliono bene davvero, pur tra moltissimi che gli si mostrano avversi.

Se no, bisogna credere che le dolci obbrezze dell'amicizia abbiano oltraechiato anche lui. Oh, il bel carme nascato al certame coronario, che la Firenze del Rinascimento ha messo sull'*Amicizia*!

Chi non comprende oggi qual velo d'affetti, quale amorosa nebbia di fraterna ammirazione, quale pudore d'entusiasmo, quale abbandono, quale gusto per quegli intimi, di quegli eletti amici del cuore a cui l'Ojetti domandò consiglio, prima d'abbandonare il suo dramma agli attori, agli spettatori? E quanto ognuno di quegli amici, agli spettatori? E quanto ognuno di quegli amici, agli spettatori? Arte; non uno di quegli amici, agli spettatori? Arte; non uno di quegli può farsi la parola severa della critica, e i fieri dell'elogio corazzano quella fratellanza, degna di tempi antichi, cieca, cieca: cosa i classici esempi dell'amicizia.

Eppure, coll'alzarsi del sipario, chi as che quel velo ingannatore non si sia levato; chi as, che forse l'Ojetti, se ne avesse avuto la tranquillità di spirito, non gli sarebbe ringraziato, dai palchi e dal loggione, dalla platea al palcoscenico, tra i sorridenti, tra scherno che si sfogavano in applausi sardonici — ami direbbero suggestivi — qualcuno fra quei suoi dolci cicloni amici...

**Basta.** La lezione è stata dura, di quelle che fanno nascere le rose, e per non brevo ora: ma sia anche di quelle che giovano. Una prima decisione non deve scoraggiare l'Ojetti, ma accitarlo a mutar strada. Ritorni ai suoi primi passi, o si ritempri, poi che ne è a tempo ancora.

All'8, o non sono che quattro anni, egli modestamente mandò a Ruggero Bonghi un suo volumetto di versi, ne ebbe i caratteristici dalla cortese avvezza dagnato gutture la ngnatio: non erano perfetti, ma contenevano tali pregi che il grande letterato volle che lo se scrivessi nel suo giornale e ne parlasti in una notevole rivista d'ingallitura, suscitando l'autorità del suo nome alla esordi del note giudizio. L'invidia e Pignoranza, se ne si allarmarono, ed a me non accadesse strali: ma l'Ojetti deve ricordare come ai rai di chi, rimproverandomi di compiacermi alle prime fronti della battaglia, dissero, parve volesse adescarlo a seguir le tracce dell'albertaro che nella lingua del Cavicco piagia le strayagnane d'un Paladin.

Era la mia lode, e mi sul incanti e le promesse d'un buon successo più rapido e più agevole, ed al giovane resta arriss il più facile mezzo di notorietà, e d'allora giornali e riviste gli aprirono le porte, si che potè indugiarsi, se consegnito, ancora giovane, notorietà e fama. Ma l'opera? ahi, che scala discendente dal racconto *Senza Dio* a questa *Inutilità del male!*

I forti, però, non si scoraggiano d'un primo scacco. All'Ojetti non voglio dar consigli, io, ignoto ammiratore dell'arte pura, serena e severa, sola ed eternamente divina. Ma di consigli astiari e da equilibri morbosi; ma, in questo momento di un vivo sconforto che egli, non cinico né degenerato, deve sentire profondamente, lo sollevino le parole che, a nome di Bonghi, mi sono gli rivolse e gli ripeto a lui " *Fornito di tanta fantasia e attitudine letteraria da non lasciar dubbio che presto saprà produrre qualcosa di più efetto e di più importante* „.

Così, ridesti in lui quel senso del bello assoluto, che è rimasto spesso assopito nella sua coscienza di artista, ritemprato dal nuovo studio dei grandi modelli, potrà prendersi quella rivincita, che egli di dare e che noi aspettiamo, perchè sappiamo che egli può darcela.

**Ivan.**

**Concerti** — La violinista Anna Lang, il violoncellista Ludwig, la cantatrice Vierlechai, Miss Johnson e la signora Clara Samuell hanno dato alla Queen 's Hall di Londra un concerto di musica italiana antica e moderna.

Fra i pezzi più applauditi citiamo un *trio* per istrumenti a corda di Corelli, una sonata in *fa* per violoncello di Locatelli, un movimento della *suite* in re minore di Sgambati per pianoforte, il Moto Perpetuo di Paganini e la *Gondoliera* di Sgambati con *a solo* per violino.

## La giornata di Sarah Bernhardt.

Le magnifiche feste fatte al Grand Hôtel di Parigi all'illustre attrice rimarranno memorabili. Il tout *Paris* intellettuale e mondano vi si è portato in massa banchetto, in cui parlò Sardou e si cantò un inno alla Bernhardt, composto dal Colonne su parole di Arnaud Silvestre.

Indi gli invitati si recarono in massa al teatro della *Renaissance* ove l'attrice recitò il secondo atto di *Fedra* ed il quarto di *Roma rimta*.

Fu gli atti si distribuì il famoso *Livre d'Or*, che contiene le firme di tutti i sottoscrittori per le feste, con le firme e pagine di tutti i più illustri uomini di Francia.

Non vi fu festa discorsi di Coppée, Theuriet, Abendes ed altri.

Numerosissimi furono i fiori ed i telegrammi inviati da tutte le parti del mondo alla regina del teatro di prosa.

## *La Galleria Sciarra.*

Abbiamo già annunziato che fra il Principe Sciarra e il Ministero dello Pubblica Istruzione è intervenuta una transazione allo scopo di dirimere la nota lite, a proposito del vincolo ide-commissario che si estenva gravare sulle Gallerie.

Mediante questa transazione il Ministero consente la cancellazione della iscrizione ildecommissario sulla Galleria, e il Principe Sciarra in corrispettivo offre al Ministero della P. I. i seguenti capi d'arte:

**Quadri.**

1. *La Maddalena*, di Guido Reni.
2. *Vita di Gesù*, di Giotto.
3. *I Quatori in arcadia*, di Bartolomeo Schidone.
4. *Madonna*, di *Giuseppe e S. Pietro Martire*, di Andrea del Sarto.
5. *Pivotrasformato in picchio*, di Girolamo da l'arpi.
6. *Venere che trasporta la statua di Obele*, dal medesimo.
7. *Chiesa del Gesù nella canitilecazione di S. Ignazio*, architettura dei Guglliardi, figure di Andrea Sacchi.
8. *Madonna col Bambino*, di Pierino, di Gio. Bellini.
9. *Visione di F. Tommaso da Celano*, autore ignoto.
10. *Ritratto di Stefano Colonna*, di Angelo di Cosimo detto il Bronzino.

**Statue.**

11. Lato di piedistallo semicircolare con 3 figure di bacchanti.
12. Figura etrusca femminile.
13. Figura etrusca virile.
14. Statua di Imperatrice velata.
15. Statua colossale velata, con testa antica adattata.

## Scioperi ad Amburgo

*(servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 12, ore 13.45 — Si ha da Amburgo che in 11 riunioni degli scioperanti fu votato un ordine del giorno, in cui s'invita il Senato ad assumere la mediazione per un'intesa tra armatori e scioperanti.

Il Comitato degli scioperi ha aumentata la sua rivendicazione agli scioperanti d'un marco a testa.

(S) **Amburgo**, 12. — Si sono tenute parecchie riunioni di scioperanti, nelle quali furono votati ordini del giorno, i quali dichiarano che gli operai desiderano di venire ad un accomodamento delle attuali vertenze in modo definitivo, mediante un arbitrato composto di membri del Senato di Amburgo e di rappresentanti dei padroni e degli operai.

Inoltre gli operai consentirebbero l'istituzione di un ufficio di conciliazione, nel caso che sorgano nuove cause che essi abbiano intenzione di riaprire a breve scadenza lo sciopero, poichè non si tratta di vigilanza, ma della giusta sistemazione dei salarii e dei patti di lavoro.

(S) **Amburgo**, 12. — Le violenze commesse dagli scioperanti contro gli operai scioperanti assumono un carattere grave.

Gli scioperanti assalirono trenta operai provenienti da Magdeburgo. La polizia fu costretta a sguainare le sciabole. Vi furono parecchi feriti.

Gli istigatori vennero arrestati.

## SPORTS.

**Caccia.** — Da un « sandio » si vien fatta certose prighiera di spingere magro una affermazione da noi fatta, a proposito del diritto di caccia.

Noi abbiamo scritto che non cede sotto il dispositivo degli articoli 427 e 431 del Codice Penale colui che, contro il divieto del proprietario, esercita la caccia in un fondo *sacile chiuso*, se la prohibizione non è manifestata coi cartelli indicativi prescritti dalla legge. S'intende che la pare' i *fondo* chiuso deve essere circondato da fossati dalla piar. ordenaria, non solo quando questi siano di poca profondità, e cintato e se pur esistenti un cacciatore già da lungo tempo, Colle nuove disposizioni legislative il danno che dà l'orbita delle disposizioni legali vigenti sulla caccia ed entra per altra via nel Codice. Non così per colui, facilum cum, che salta una muraro e scavalca una staccionata.

Nel nostro articolo abbiamo poi sostenuto che il proprietario d'un fabbricato avente sulla provincia di Roma e di conseguenza ora specialmente alla legge di questa provincia che si riferiscono, ha per questo solo fatto il diritto di caccia entro tutto il raggio delle sue maggiori limitazioni, ma per tutta Italia vale il principio di diritto che o il diritto di caccia deve essere espresso con le pallini d'indicazione, la quali devono distare non più di un centimetro l'una dall'altra ed essere poste in parti visibili, deve aun sinno aberi che ne manchevino la presenza. » Ed è — quest'ultimo — un altro annidamento d'un giudizio della Cassazione di Torino.

Il nuovo progetto di legge unico che — speriamolo — dovrà essere discusso dal Parlamento stabilisce che non basta no le sole parole per esprimere il divieto di caccia, ma che necessita distanza di 100 metri l'una dall'altra. Ora, questo rie non tutto non indifferente per ogni cittaro di terreno cretto a bandita o mantenere nella riserva uno o più guardiacaccia, a seconda dell'estensione di esso.

**Ippica.** — *Milanion*, lo stallone acquistato dalla Commissione governativa, ha una splendida genealogia.

Harsefi (in Yorkshire) e Technician in Inghilterra; suo padre, vinse il Derby Inglese del 1867 e dodo Hostover, Saint-Blaize, Thebais, White Friar e Whitehall (esportate in Germania), ed una vera serie di riproduttori famosi: Trappist, Ascelle, Rebeca, St. Ensorne, Tristan, Gemis, Beacon, Saint-Gilles, Friar Balsam, Saint-Louis, Prince e Penn.

In Italia avranno parte una stallone figlio di Hermit, cioè Ambergris, importato nel 1882 per conto dei depositi stalloni governativi, che di dodo Vanessa, la madre di Favorose e Verzio.

Dal loro maneno *Melanion* non potrebbe avere più splendidi natali.

Una delle Atalante è una figlia di Galopin ed è madre di Ayrshire (vincitore del Derby Inglese del 1887), Kilmarnock e Troon. La madre di Atalanta è Xenonia, madre di Saint-Serf e figlia di Thermathy e di Woodbine, alla sua volta figlia di Stockwell e di Lemonjuice (sorella di Newminster) da Touchstone e Beeswing.

*Melanion* ha nei suoi a nel proprio attivo conta molte e importantissime vittorie.

Fruzionava attualmente come stallone ed il suo prezzo di monta era fissato in 100 ghinee.

**Ciclismo.** — Sulla pista di Madison Square a Nuova York è cominciata una corsa di sei giorni. « Corsa de America... »

**E. Arge.**

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Milano**, 12, ore 18. — Telegrafano da Londra che la Commissione governativa italiana che acquistò *Milanion* per 100,000 lire, acquistò pure *Worlington*, figlio di Charibart per 2000 ghinee.

## Per il Pubblico

**CALENDARIO**

DOMENICA, 13 dicembre 1896 — S. Lucia.

Leva il Sole alle ore 7,32 m. — Tramonta alle 4,57 s.
Leva la Luna alle 0,39 s. — Tramonta alle 0,56 m.

**BOLLETTINO METEORICO**

12 dicembre

Europa pressione elegata Nord Russia, 775 Arcangelo; basso 746 Irlanda.

Italia 38 ore: barometro poco variato Nord, aumentato Centro e Sud fino sei mili; temperatura aumentata ovunque Nord, diminuita altrove; pioggie sparse Italia Superiore Nord Centro, qualche pioggia Sud. Stamane cielo coperto nebbioso Italia superiore, limpido, sereno ovunque meridionale adriatico.

Probabilità: venti deboli vari, cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia.

**Rebus-Monoverbo**

**D 8 D**

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
*TRESCA (Tre-sca)*

Nicola Cenceli e Vittoria Prosperi in Cencisi, il fratello Evangelista, e Domenico Prosperi, le sorelle Serafina Prosperi Prosperi e Margherita Sarbatelli Prosperi hanno la pia opera di maschio ed attorno.

Conferenze agrarie furono pure tenute dal personale in diverse località della provincia: dall'ettore sulle malattie della vite e sulla enotecnia, dall'aiuto direttore sull'allevamento degli animali rurali e sul caseificio. Altre conferenze si tennero presso la Società orto-agricola di Roma, seguite da pubblici esperimenti sulla peronospora, alle quali intervenne grandissimo numero di viticultori della zona.

Così pure si tennero corsi temporanei a vantaggio dei casari, dei pastori e dei coltivatori, e fin dall'inverno del 1892 fu **inaugurata** un corso di caseificio teorico-pratico, della cui organizzazione fu incaricato il prof. Rosina, direttore della Stazione di Caseificio in Lodi. Negli anni successivi del personale della Scuola fu ripetuto il corso e ad esso accorsero pastori e proprietari di gregge e di armenti delle diverse provincie della Campania e meridionale, nonchè dalla Sardegna.

Il vantaggio di tale istituzione quindi non può essere dubbio, specialmente se si tiene conto che i personale insegnato, oltre di essere a disposizione degli agricoltori che vengano alla Scuola per acquistare pareri od avere istruzioni, spesso è richiesto di portarsi nelle aziende per dare all'occorrenza utili consigli intorno al pratiche agrarie sulle malattie delle piante e sul funzionamento di macchine agrarie sui lavori agricoli, ecc.

Utile e notevole è stata anche la nostra provincia, per tanto la scuola può rendere notevoli benefici, se specialmente il Ministero si decideri a completare l'ordinamento.

Ma di ciò ci occuperemo in seguito.

**I maestri dal Ministro.** — Una Commissione della Società di M. S. fra gl'insegnanti di Roma, composta dei signori Sciela, presidente, Di Rossi, Meccacci, Pizzari e Tofani, *consiglieri*, si recò dal Ministro della P. I. Nel colloquio, che durò circa un'ora, la Commissione richiamò l'attenzione del Ministro sulle seguenti questioni, sulli pur la soluzione dei quali desiderii:

1. Condizioni fatte agli insegnanti inferiori dalla nuova legge sulle scuole normali;
2. Vacanze dei giovedì;
3. Certificato di idoneità servisio per la conferma a vita;
4. Ribasso ferroviario alle famiglie dei maestri;
5. Permessi ai maestri.

La Commissione sostenne validamente gl'interessi degl'insegnanti inferiori; dimostrò quanto sia dannosa la disposizione di far quatro giorni consecutivi di lezione, e propose di richiamare il decreto Martini, e abolire alcune delle vacanze straordinarie. Con la esibizione difatti dimostrò cogione di noie e di guai agl'insegnanti e ai Consigli scolastici il certificato di lodevole servisio e ne chiese perciò la soppressione.

Domandò che il ribasso ferroviario sia esteso anche alle famiglie degl' insegnanti, e che siano mantenute le pensioni mauriziane.

Il Ministro dichiarò non aver per nulla mutato il suo pensiero sulla questione del grado inferiore.

Trovò grave la questione della vacanza del giovedì e disse di studiarla; affermò che avrebbe conservato il certificato di lodevole servizio e di proveddere volte per volta agl'inconvenienti.

Per il ribasso ferroviario disse di non avere i fondi necessari e di rimandare la questione alle nuove convenzioni ferroviarie (?); e per le pensioni mauriziane prenderà qual provvedimento che il bilancio gli permetterà.

Alle calde raccomandazioni e ai giusti voti della Commissione rispose, domandando un promemoria delle questioni trattate.

Il promemoria sarà presentato di ques i giorni.

**Al Bene Economico.** — Oggi alle 10, si riunirà nella sede della Società per il Bene Economico la commissione nominata per discutere la proposta presentata dall'on. Maggiorino Ferraris, sul movimento dei forestieri in Roma.

La Commissione è composta dall'on. Guidi Biacelli presidente, on. Maggiorino Ferraris vice-presidente, ing. Achille Levi segretario e dai seguenti membri: Bonacci on. Felice Santini, on. Giuseppe Mendini, cav. Enrico Morelli, avv. Giuseppe Bernardini, cav. Ernesto Del Vite, Arturo Avagno, avv. Casimiro Scialla, Oreste Silenzi, Quirico Poggi, Giuseppe Colombo e Cesare Garampelli.

Il compito di questa Commissione è quello di studiare i mezzi pratici ed efficaci per dimostrare al mondo, con dati di fatto, che a Roma, specialmente ora, Parigi è migli re e più salubre, sia nell'estate che nell'inverno, che a Roma la spesa è minore, e per ogni evenienza i forestieri il soggiorno in Roma, come ai patrizi, da tutte le grandi metropoli.

Nella seduta odierna Commissione di distinti ingegnieri, guidati dall'illustre prof. Bacelli e di persone facoltose e pratiche, è indubbia garanzia del buon esito d'una proposta che esalta per Roma — e non ingiustamente — una delle più importanza grandissima, avrà non solo l'appoggio del Governo e del Comune i quali hanno tanto l'interesse di favorire questa mite intenzione, ma anche di tutti quanti amano per eccellenza quale immenso vantaggio Roma possa ancora dalla attuazione pratica della proposta stessa.

**Società Ginnastica Roma.** — Oggi dalle 9 alle 15 avrà luogo la 2a gara di tiro a segno con armi Flobert alla distanza di m. 30 con carabina calibro 9 e di m. 20 con pistola Flobert calibro 6.

Saranno assegnati premi in medaglie e diplomi ai migliori tiratori. Le diramazione del tiro è stata da cap. Serena.

## CRONACA DI ROMA

**Temperature di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio **Romano**: Termometro centigrado — massimo: 10,7 — minimo: 3,1.

**Il Cardinale** Oreglia nella Cappella del Collegio Pio Latino Americano consacrò a il cardinale Verga, vescovo ausiliario **di Albano.**

Oggi **nella sede** dell'Arcadia, a S. Carlo al Corso, avrà luogo la solenne tornata per festeggiare l'8° centenario della prima crociata.

— Ieri mattina il Papa ricevette monsignor Giuseppe Lorenzo da Costa Aguiar vescovo della Amazzoni.

**Arrivi e partenze** — Per la linea di Napoli sono partiti ieri gli on. Afan de Rivera e De Martino, sottosegretario di Stato.

— Il generale Sad Marenco è giunto da Torino.

**S. M. la Regina** nella passeggiata mattutina si è recata a visitare il negozio Cagnati a S. Marcello e si è trattenuta qualche tempo a fare acquisti di regali artistici per le prossime feste.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta municipale si è riunita sotto la presidenza del sindaco Pianciani.

**La Scuola pratica di agricoltura di Roma.** — E' stata pubblicata la relazione sull'operato della Scuola nel quinquennio 1891-96.

Come è noto, fondata con molta cura dal direttore comm. Todaro e dal cav. G. Ricca, specialmente l'attività spiegata a vantaggio degli agricoltori locali.

La Scuola ebbe un deposito di macchine agrarie, infatti, si rende utile agli agricoltori, i quali prima di acquistare un apparecchio od una macchina agraria possono esperimentarli e quindi decidere quali istituzioni sono nella arricchire. Così si sono diffusi presso noi gli aratri di ferro, gli erpici, ecc., e presso i produttori di latte delle scrematrici centrifughe.

Le due cose di trebbiatrici a vapore che essa possiede poi lavorano più di 50 giorni all'anno ciascuna, passando da un'azienda all'altra e contentando da 30 a 50 richiedenti, che usano gratuitamente la macchina a vapore.

Inoltre da varii anni la Scuola ha distribuito agli agricoltori della regione e per conto del Ministero cantanti di semenze di piante agricole ed orticoli, nello intendimento che gli agricoltori esperimentassero nelle lo o terre piante nuove o poco conosciute; tali distribuzioni oltrepassarono per ogni volta i 10 mila di cento invii.

Più interessante è la distribuzione delle tabe o barbatelle di viti americane, delle quali ogni anno se ne distribuiscono gratuitamente dalle 15 alle 16 mila.

In quest'ultimo quinquennio la Scuola ha spiegato maggiore interessamento nell'attirare gli agricoltori, sia col fare pubbliche conferenze, sia con pubbli esperienze di macchine ed attrezzi, conferenze agrarie furono pure tenute dal personale in diverse località della provincia: dall'ettore sulle malattie della vite e sulla enotecnia, dall'aiuto direttore sull'allevamento degli animali rurali e sul caseificio. Altre conferenze si tennero presso la Società orto-agricola di Roma, seguite da pubblici esperimenti sulla peronospora, alle quali intervenne grandissimo numero di viticultori della zona.

Così pure si tennero corsi temporanei a vantaggio dei casari, dei pastori e dei coltivatori, e fin dall'inverno del 1892 fu **inaugurata** un corso di caseificio teorico-pratico, della cui organizzazione fu incaricato il prof. Rosina, direttore della Stazione di Caseificio in Lodi. Negli anni successivi del personale della Scuola fu ripetuto il corso e ad esso accorsero pastori e proprietari di greggi e armenti delle diverse provincie della Campania e meridionale, nonchè dalla Sardegna.

Il vantaggio di tale istituzione quindi non può essere dubbio, specialmente se si tiene conto che i personale insegnato, oltre di essere a disposizione degli agricoltori che vengano alla Scuola per acquistare pareri od avere istruzioni, spesso è richiesto di portarsi nelle aziende per dare all'occorrenza utili consigli intorno al pratiche agrarie sulle malattie delle piante e sul funzionamento di macchine agrarie sui lavori agricoli, ecc.

Utile e notevole è stata anche la nostra provincia, per tanto la scuola può rendere notevoli benefici, se specialmente il Ministero si deciderà a completare l'ordinamento.

Ma di ciò ci occuperemo in seguito.

**I maestri dal Ministro.** — Una Commissione della Società di M. S. fra gl'insegnanti di Roma, composta dei signori Sciela, presidente, Di Rossi, Meccacci, Pizzari e Tofani, *consiglieri*, si recò dal Ministro della P. I. Nel colloquio, che durò circa un'ora, la Commissione richiamò l'attenzione del Ministro sulle seguenti questioni, sulli pur la soluzione dei quali desiderii:

1. Condizioni fatte agli insegnanti inferiori dalla nuova legge sulle scuole normali;
2. Vacanze dei giovedì;
3. Certificato di lodevole servisio per la conferma a vita;
4. Ribasso ferroviario alle famiglie dei maestri;
5. Permessi ai maestri.

La Commissione sostenne validamente gl'interessi degl'insegnanti inferiori; dimostrò quanto sia dannosa la disposizione di far quatro giorni consecutivi di lezione, e propose di richiamare il decreto Martini, e abolire alcune delle vacanze straordinarie. Con la esibizione difatti dimostrò cogione di noie e di guai agl'insegnanti e ai Consigli scolastici il certificato di lodevole servisio e ne chiese perciò la soppressione.

Domandò che il ribasso ferroviario sia esteso anche alle famiglie degl' insegnanti, e che siano mantenute le pensioni mauriziane.

Il Ministro dichiarò non aver per nulla mutato il suo pensiero sulla questione del grado inferiore.

Trovò grave la questione della vacanza del giovedì e disse di studiarla; affermò che avrebbe conservato il certificato di lodevole servisio e di proveddere volte per volta agl'inconvenienti.

Per il ribasso ferroviario disse di non avere i fondi necessari e di rimandare la questione alle nuove convenzioni ferroviarie (?); e per le pensioni maurizi

# I ROMA

— Dall'Osservatore.

...nometro centigrado ...l.

...inale Oreglia nella ...ma Americano con ...overo suburbano

...olio, a S. Carlo al ...ternata per festeg... ...ra cretina.

...vole monsignor ...ollar vescovo delle

...ve la linea di Na... ...Asan da Riviera e ...Stato.

...glianto da Torino, ...ssaggiata mattu... ...ocenzio Cagiati a ...qualche tempo a ...ri per le prossime

...olio di ieri la cine... ...gli attori ordinari.

**...gricoltura di**

...la inaugurazione sul... ...ricoltura, ...ndo ieri sera dal... ...one in rilievo spe... ...vantaggio degli

...i macchine agrarie, ...ppoli i quali pri... ...ed una macchi... ...ra semplice ed ...e attenzione ...atori di ferro, gli ...ori di latte delle

...a vapore che cessa ...ne alcuni all'anno ...alla Riviera e con... ...che abbiano gareg... ...ra Roma.

...na ha distribuito ...ggi premi ai bi... ...liani agricole ed ...li agricoltori e... ...ranno nuovo o ...ni impiegassero ...li.

...ritorio delle valle ...ogni quali agri... ...ramente dalle 15

...a Scuola ha spie... ...l'istituto gli... ...ne sia stata ...ne ai mezzi. ...ne tenute dal per... ...ntrodotte dal di... ...sulla coltivabilità, ...ni modi animali ...ubbiamo si tornerà ...Roma, oggetto ...per la sposa, alle ...numeri di visitori.

...tempo fanno a van... ...e dei coltivatori, e ...ongerato un corso ...ero organizza... ...na, direttore del... ...Nobili. Angeli anni ...Scuola in ripetute ...stori competenti ...provincie dell'Ita... ...ede della Sardegna, ...ranno quindi non pub... ...si tenga notizia ...essere di dissuasione alla scuola per a... ...ndo spesso e ri... ...ichiesti dare all'e... ...atiche agrarie sulle ...ordinamenti di mas... ...ranza provinciale, per... ...ndo ai benefici, se ...de dare a ...ouple

**...ro.** — Una Com... ...ra, presieduta ...ni come presidente, ...ttini, consiglieri, ...ri. Nel colloquio, ...ervazioni riguardo ...seguenti questioni, ...ri ...insegnanti inferiori ...normali

...servizio per la com...

...l'amichevole dimostrazione ...

...addamente gl'inte... ...ra per gli esami ...fir quarte giorni ...ropose di richiamare ...alcune delle vacanze ...ndi di alcuni giorni ...ll'autorità ...ovinciali.

...non ha avuto l'...ta la questione alle ...ti provinciali ...per evidentemente ...

...ti questi voti ...ominabili un pro... ...ti di più giorni, ...ti sono in ...ti. Il Bonfigli adire ...ndustrie la pro... ...ferrarie, sul ...

...Lando ...Ferrara vice... ...ro stanno ...ti sodi ...Bonfigli, ...Morelli, avv. Giu... ...del Vitto, Alessi... ...ro, Silenzi, ...e Schultz e Cesare

...ristone a quello di ...ti pratici e di ...ti con tutti di fatto, ...a. Pare a meglio ...ne nell'inverno, che ...ne ne parlano ...arcare al ...no, come si pratica

...ri sono di distinti ...ri, ma non ...ri e di ...e diminuita ...ranza ...questa ...ne ossequio per ...ti ...ti ...ti

F. MARION CRAWFORD

# Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

[Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno]

" Vi prometto solennemente che qualunque cosa mi sia accaduta qui pel passato, qualunque cosa io abbia udito da voi, da donna Tullia, da Valdarno, da chiunque siasi dei vostri amici, io la considero come un secreto inviolabile.

" Voi avete detto formalmente che io non avevo convinzioni, ed avevate ragione.

" Io non ne avevo nessuna e vi ascoltavo con singolare interessamento esperire le vostre.

" La mia situazione è cambiata.

" Non occorre ch'io vi dica ciò che credo, dal momento che porto l'uniforme degli zuavi del Papa.

" Quando l'ho indossata, non credevo certamente di offendervi, non desidero nemmeno ora di offendervi... ma vi prego soltanto che cessiate dall'offendere me.

" Da parte mia basterà che vi dica come d'ora innanzi non desidero di prender parte ai vostri conciliaboli.

" Se donna Tullia è soddisfatta del suo ritratto, non avremo più bisogno d'incontrarci.

" Se poi dovremo trovarci qui di nuovo, vi prego a fare in modo che possiamo metterci su un piede di reciproca cortesia e rispetto.

Era impossibile dire di più, ed il discorso di Gouache aveva definito la situazione per quanto riguardava Del Ferice.

Donna Tullia espresse, sorridendo la sua approvazione.

— Benissimo, Gouache — disse — Voi sapete che sarebbe impossibile lasciare il ritratto com'è ora. La bocca, sapete... voi mi avete promesso di farci qualche cosa... proprio per l'espressione, sapete bene.

Gouache chinò un poco la testa e si rimise a lavorare senza dire una parola.

Del Ferice non parlò più durante la seduta, ma se ne stette imbronciato guardando ora la tela, ora donna Tullia, ora il pavimento.

Non gli accadeva spesso di uscire dalla sua consueta cortesia di modi, ma la condotta di Gouache lo aveva singolarmente alterato.

Quando donna Tullia tornò per posare ancora, condusse con sè la vecchia contessa e Del Ferice non comparve più.

Il ritratto fu finito con soddisfazione di tutti ed attaccato nel salotto di donna Tullia per cui secreti amaritudo e criticasi da tutti gli amici di lei. Ma Gouache si rallegrò quando il quadro fu alla fine portato via dal suo studio, poichè era arrivato a non poterlo più soffrire ed era stato sul punto di farlo più bello, ai di là d'ogni somiglianza con donna Tullia, per non trovarsi più a quell'esterno confronto col freddo sguardo de' suoi occhi azzurri.

Egli finì pure il ritratto del cardinale e l'uomo di Stato non solo lo pagò con insolita liberalità, ma diede pure all'artista ciò che egli chiamava un *memento* delle lunghe ore che avevano passato insieme.

Aprì uno degli armadi nel suo studio ed in un piccolo cassetto scelse un anello antico, nel quale era incastonato un pezzo di cristallo di rocca con una delicata incisione rappresentante una figura della Vittoria.

Prese la mano di Gouache e gli mise l'anello in dito.

Egli aveva posto un singolare affetto in Anastasio.

— Portatelo come un mio piccolo ricordo — disse gentilmente. — E' una Vittoria; voi ora siete soldato, così prego che la vittoria sia con voi, anzi mette la vittoria stessa nelle vostre mani.

— Ed io — disse Gouache — pregherò che possa essere in mia mano un simbolo delle vittorie che vi aspettano.

— Soltanto un simbolo — ribattè il cardinale pensieroso — null'altro che un simbolo. Io non era nato per conquistare, ma per condurre schiere votate alla morte... per ingannare i vinti con una illusoria speranza e ingannare i vincitori con un pericolo immaginario.

" Ad ogni modo, amico mio — continuò stringendo la mano di Gouache e fissando sopra di lui i suoi piccoli occhi brillanti -- ad ogni modo combattiamo... combattiamo sino alla fine.

— Combatteremo sino alla fine, Eminenza — disse Gouache.

Egli era un semplice zuavo e l'uomo di cui stringeva la mano era grande e potente; ma lo stesso spirito animava il capo di entrambi, lo stesso coraggio, la stessa devozione ad una causa perduta... ed entrambi, discesero per la via, mantenendo la loro parola.

## CAPITOLO VI.

Astrardante era, un luogo che aveva sfuggito ogni pittoresche.

La posizione del piccolo villaggio era tale che si presentava bene da ogni parte, poichè era stato edificato sopra una ripida altura sorgente a picco dal mezzo di una striscia di terra fertile, costituita da una lunga valle che sulla sua più bassa estremità scendeva per parecchi giri alla campagna romana, terminando colla più alta nei primi e difficili passi dell'Abruzzo inferiore.

Sotto il villaggio si stendevano vigneti ed oliveti che circondavano l'altura dov'era collocato in cima, come una corona, sorgeva il castello fendale... un enorme edificio costruito solidamente in pietra sullo stile del XV secolo.

In quel posto vi era stata in antico una fortificabile fortezza, ma il magnifico papa Astrardente non aveva tollerato quegli avanzi di barbarie.



## SARACINESCA

L'antico fortilizio era stato demolito e sulle sue fondamenta sorgeva un gigantesco fabbricato composto di un corpo principale con grandi balconi ed un porticato a colonne prospicienti il villaggio e di due ali massicce ripiegate all'indietro come torri, fino al ciglio della ripida roccia verso settentrione.

Fra queste due ali, un gran cortile fabbricato formava una specie di terrazza aperta da una parte ed ornata con alcune statue antiche scavate nelle terre degli Astrardente e con una quantità di piante che il vecchio Duca faceva coltivare accuratamente in vasi e portare sulla terrazza soltanto nei mesi d'estate.

La veduta da questo cortile era verso nord, vale a dire che si dominava l'alto della valle comprese le catene di monti che parevano succedersi ed incrociarsi lontano lontano ed i cui contorni andavano sfumando man mano che le nuvolette erano si tingevano di un color porpora più tenue.

L'interno del palazzo conteneva una grande varietà di appartamenti.

Vi era una fuga di stanze a volta a pian terreno con degli affreschi nel bello stile del XV secolo.

Al piano di sopra altre fughe di stanze tappezzate di arazzi antichi, decorate con tavoli di marmo roccoò, e con specchi dalle pesanti cornici dorate.

Ultimamente una intera ala del castello era stata montata sullo stile moderno.

Fu in questa parte del fabbricato che Corona andò ad installarsi con suor Gabriella ed ivi cominciò a condurre una vita di occupazioni regolari, ritiratissima, una vita che era piuttosto la continuazione di quella da lei condotta da ragazza in convento che non l'esistenza adatta alla magnifica duchessa d'Astrardente, stata per cinque anni uno dei più cospicui personaggi della società.

Ogni mattina alle otto, le due signore tutte vestite di nero ascoltavano la messa celebrata per loro nella cappella del castello.

Poi Corona passeggiava per un'ora sulla terrazza colla sua compagna, o, se pioveva, sotto i balconi coperti dal lato di mezzogiorno.

Lo altre ore della mattina le passava sola, leggendo quei libri di devozione e di genere serio che più si adattavano alla tristezza del suo spirito; a mezzogiorno preciso lei e Suor Gabriella facevano colazione insieme, con una specie di socialità.

Alle tre il grande *landau* coi cavalli neri e i servitori in livrea di lutto si trovava davanti al cancello interno.

Cinque minuti dopo le due signore comparivano e Corona, con un gesto, indicava se dovevano dirigersi verso l'alto o il basso della vallata.

Il veloce equipaggio scendeva lungo la via ben spianata che tagliava il paesello, e al termine di due ore tornava invariabilmente, rimentando la via tortuosa e scomparendo sotto l'atrio oscuro.

Alle sei era servito il pranzo con la stessa solennità come il pasto della mattina; Corona e Suor Gabriella rimanevano insieme fino alle dieci, e così finiva la giornata.

Il tran-tran della loro vita era monotono come se fosse stato messo in moto da un meccanismo unito al grande orologio del castello, il quale tanto di giorno che di notte batteva le ore ed i quarti e regolava le azioni degli abitanti del sottoposto villaggio.

Malgrado però questa invariata sequela di monotone occupazioni, il tempo passava piacevolmente per Corona.

Ne aveva avuto abbastanza delle luci smaglianti; del confuso brusio della società in quegli ultimi cinque anni,

Aveva avuto troppo strepito, troppi discorsi inutili, troppo movimento sconclusionato; aveva anche bisogno di riposarsi dal perenne sforzo che le era costato l'adempire ai doveri imposti verso suo marito... e più di tutto forse essa invocava una tregua alle sofferenze a cui era stata sottoposta per il soffocato amore per Giovanni Sarchisceo.

Tutto ciò lo trovava nella calma solenne della vita ad Astrardente.

Essa meditava a lungo sulla memoria del defunto marito, rievocando con affetto tutte le cose che erano state migliori in lui, dimenticando volontariamente le sue molte passie, le sue vanità, i suoi momenti di umore irascibile.

Ella si richiamava alla mente le molte e varie scene del passato e prendeva ad amare la dolce e sillanziosa solitudine del presente, paragonandola colla inutile e rumorosa attività di quel mondo che aveva temporaneamente abbandonato.

Non credeva di trovare in suor Gabriella nulla di più che una passiva compagna; ma, nel corso delle loro giornaliere conversazioni, essa scoprì in lei una impronta di estrema raffinatezza e di acuta percezione, una profondità di tenerezza umana, una larghezza di vedute che la sorprese e le fecero sembrare ristrette le proprie idee.

La suora era devota e rigida osservatrice delle regole dell'ordine, a cui apparteneva in quanto potesse adempiere i particolari dei doveri religiosi senza dar noia alla sua compagna, ma nella conversazione divenivano una tale intima conoscenza dei caratteri da essere una continua sorgente di piacere per Corona, la quale raccontava alla suora lunghe storie di persone che aveva conosciute, alle scopo di udire i miraili commenti che essa faceva sulle questioni sociali.

Ma, oltre la lettura, le lunghe ore di meditazione, le conversazioni con suor Gabriella, Corona trovò da occuparsi anche colle condizioni del villaggio che stava sotto la sua residenza.

(*Continua*).


MALATTIE DI PETTO

# Glicerolato amaro di Terpina e Creosoto

preparato da LUIGI D'EMILIO

Farmacista di Sua Maestà il Re d'Italia - della Corte di Portogallo e di Sua Altezza Reale la Gran Duchessa di Sassonia, ecc.

L'immenso successo ottenuto da questo preparato per oltre un decennio, la sua grande popolarità, dispensano da ogni raccomandazione. Esso riesce utilissimo nei *catarri bronchiali subacuti e cronici*, nella *bronco-polmonite catarrale*, nella *bronchite fetida e bronchiectasia*, nella *gangrena* ed *ascesso polmonare*, nel *catarro consecutivo dell'asma bronchiale*, che accompagna l'*enfisema polmonare*. **E' il migliore rimedio finora conosciuto** nella **cura** della **tisi polmonare.**

Lire **4** per ogni bottiglia, per Posta Lire **4.10** in più. Centro Lire **12.00** franco di spese un pacco postale contenente tre bottiglie.

*Memorie e documenti gratis: Leggere specialmente le nuovi ricerche sul CREOSOTO di Luigi d'Emilio. Non si accettino bottiglie di Glicerolato di Terpina e Creosoto non preparato da Luigi d'Emilio.*

Presso l'autore in Napoli: R. Farmacia del Leone, Farmacia Internazionale e nel proprio laboratorio S. Brigida 67 e Galleria Umberto I, dirimpetto al Restaurant Starace. — Provincia di Salerno: Della Corte, Cava di Tirreni. — Provincia di Benevento: Ciaburri, Cerreto Sannita. — Nel Piemonte Farmacia Forinelli, Torino; per il Lombardo-Veneto Manzoni e Carlo Erba, Milano; per la Toscana Cesare Pegna e figli, Firenze; per le Provincie Romane Società Farmaceutica Romana e Manzoni, Roma. E presso le principali Farmacie della Sicilia, della Sardegna, di Malta e dell'Egitto.

PACCO CAMPIONE DELLA

"RICCHEZZA"

Valore Lire 50

per sole

LIRE 12.50

Spedite alla Prima Casa di Liquidazione permanente **Michele De Clemente, via Speronari, 6, Milano**, tanti ricevuto:

1. Tre metri Cheviot inglese alta m. 1,40 sufficiente per un vestito da uomo, oppure 6 metri Cheviot alto m. 0,90 sufficiente per un vestito da signora.

2. Un paio di calzoni Cheviot alt. m. 1,40 per 1,20, oppure 3 metri lana parisien rigata alta 0,90 sufficiente per una camicietta per signora.

3. Una maglia per uomo, oppure un copribusto lana.

4. Un paio mutande per uomo oppure un cabanet elegantissimo coi ritratti delle LL. AA. Savoia-Petrovich.

5. Sei fazzoletti oriali.

6. Tre paia calze, oppure un giuoco della tombola completo.

7. Una cravatta seta, oppure un paio allacciacalze di seta.

8. Una posata in metallo bianco, cucchiaio, forchetta e coltello con manico nero.

9. Un sotto bicchiere in metallo.

10. Un anello per tovaglioli.

11. Un tovagliolo di cent. 60 per 60.

12. Una scatola di cipria velourline su fiora, profumata.

13. Tre pezzi di sapone in tecatola.

14. L'abbonamento per un anno ai giornale la *Ricchezza*.

Per abbonamento aggiungere L. 1. Spedizione anche contro assegno coll'anticipo di L. 2. 4

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
È uno, la tutte le similo del Regno

TAPPETI DI LEGNO
parquets, privilegiati,
trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela, nè travicelli, nè chiodi; garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in 3 anni. Lire **3.90** e più al metro quadr.
**Nel vostro proprio interesse** prima di acquistare, pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stuoie ecc; esaminate questi tappeti di legno-parquets, perchè più eleganti, più durevoli, più convenienti!
**F. DANIELE & C.**
*Via Cavour N. 217-219.* **Roma**

DIFFIDA
GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE
Nell'interesse della salute dei consumatori
Unico vero SCIROPPO PAGLIANO
Deputato del sangue del Prof. Girolamo Pagliano
Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 3
Malgrado la sentenza pubblicata il 15 aprile scadente che sostenne la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO di fronte a quella omonima da oltre 30 anni) ha il diritto di usare per i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di cui sopra PAGLIANO non cessa di far conoscere che quelli *Pagliano non sono* che *non hanno in Firenze* ed è suo unico concorrente della ricchezza di quelli già condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

# Orario delle Ferrovie

*Partenze da Roma e le linee di*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7.- | 8,20 | 13,50 | 17.— | — |
| Pisa | 8.— | 8,40 | 14,40 | 21,50 | 22,17 | — |
| Torino | 8.— | 8,40 | 14,40 | 21,50 | 22,17 | — |
| Milano | 8.— | 8,40 | 14,40 | 21,50 | 22,17 | — |
| Foligno-Ancona | 8,10 | — | — | 13.— | 18,5 | 23,30 |
| Firenze-Milano | 9,20 | — | — | 0,40 | 14,30 | 23,50 |
| Terni-Livenza | 9,30 | — | — | 13,50 | 16,30 | — |
| Tivoli | 7,45 | — | — | — | 17,55 | — |
| Civita-vecchia | 5,30 | 8,50 | 14,40 | 17,5 | 20,30 | 23,17 |
| Frascati | 7,25 | 10.— | — | 12,50 | 15,5 | 17,3 |
| Assisi-Sulmona | 6,30 | — | 10,50 | — | — | 17,30 |
| Marino-Albano | 6,30 | — | 9,14 | 12,25 | 15,20 | 17,45 |
| Velletri-Terracina | 6,30 | — | — | 11,45 | 15,20 | 17,30 |
| Fiuggi-Fiuggi-Viterbo | 7,30 | — | 10.— | — | 17,20 | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,50 | — | — | 13,30 | 18,1 | 23,50 |
| Pisa | 6,40 | 10,50 | — | — | 18,40 | 22.— | 23,30 |
| Torino | 6,40 | 10,— | — | — | 18,40 | 22.— | 23,30 |
| Milano | 6,40 | 10,— | — | 10,35 | 18,40 | 22.— | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 6,40 | 9,50 | — | — | — | 14,50 | 21,45 |
| Milano-Firenze | 7,25 | 12,50 | — | — | 18,10 | — | 23,35 | — |
| Sulmona-Rieti | — | 9,37 | — | — | 14,10 | 18,36 | 22,55 | — |
| Tivoli | — | 10,35 | — | — | — | — | 20,25 | — |
| Civitavecchia | 6,40 | 11,— | — | 13,25 | 15,30 | 18,40 | 23 | 23,20 |
| Frascati | 7,20 | 9,20 | 13,— | — | 17,30 | 19,28 | — | — |
| Ostiense-Anzio | 7,50 | 10,30 | — | — | — | — | — | — |
| Albano-Marino | 7,54 | 9,50 | — | 14,50 | 19,— | 20,40 | — | — |
| Terracina-Velletri | 8,30 | 12,— | 15,40 | 19,11 | — | — | — | — |
| Viterbo-Roma | 7,22 | — | 13,10 | — | — | — | 20,42 | — |

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6,37 | 8,30 | 11,24 | 17,45 | Centr. | |
| Bagni p. | 6,35 | 7,44 | 10,30 | 12,37 | 18,51 | | |
| Tivoli a. | | 8,21 | 11,7 | 13,13 | 19,35 | | |
| Tivoli p. | | 8,31 | 11,17 | 13,23 | 19,47 | | |
| Bagni p. | | 7,39 | 9,33 | 12,30 | 17,54 | 18,51 | |
| Roma a. | | 8,36 | 10,40 | 13,26 | 17,20 | 19,31 | |

Le TOSSI
I CATARRI
Le BRONCHITI
Le POLMONITI
La TUBERCOLOSI

sono curate e guarite con l'uso del *GUAIACOLTER-FIN* e del *Guaiacolsciroppo-tartrotico*. Dose L. 6. *S. - Farmacia e Laboratorio Chimico dell' Osped. Magg.* di *S. Giov. Batt. in Città di Torino*, diretta dal Cav. Uff. CARLO ROSSONE.

TELEFONI

*Impianti completi* per piccole distanze di metri *50* . L.57.85 | *100* . L. 61.65 | *200* . L.78.25 | *300* . L. 91.70

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis: *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori della Stato e delle Ferrovie

Le Malattie Nervose
di Stomaco - Gli Esaurimenti
- Anemia - Senilità
SI curano radicalmente col
SUCCO ORGANICO.
Flacone grande L. 7.75 — Flacone piccolo L. 4.75 franco nel Regno.
Successo Mondiale
*Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sagardiano, Via Torino 21, Milano.*

In Roma *Cure e consultazioni* private, Dottor Filippo Satriani, Via Gioberti N. 90.
Consulti per lettera Lire 10.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SALE SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sopettare l'uso di un preparato chimico, ciao ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia mi pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costanzo Maggiani** parrucchiere, via dei Crocifori, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spedisce anche a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 4 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.
Viene composta anche l'**imparggiabile la vanda** per la testa e i capelli. Palisce gradatamente la cotenna e fa sparire la forfora. Bottiglio di grm. 300 L. 2 con istruzione.

PARAFULMINI

*Asta* dell' altezza di m. 3.50 in due pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . . L. 13.50
*Collarino* di bronzo con vite di pressione da fissarsi al verino della asta . . . . . 2,50
*Punta* rame dor. alt. cm. 20 cuspide in platino . 8,50
*Id.* cuspide in argento e in nichelo . . . . 6,50
*Id.* alt. cm. 35 con 4 cuspidi in platino . . 15,—
*Id.* " " 35 con 4 cuspidi in argento . . 12,—
*Id.* " " con 5 cuspidi in platino . . . 25,—
*Id.* " " con 5 cuspidi in argento . . . 18,1
*Corda* conduttrice in rame a 4 fili intreggiati assieme, cad. mm. 2, al metro . . . . . 0,70
*Id.* id. id. e 6 fili, id. id. . . . . 0,90
*Id.* id. id. cm. 35 per cent. . . . . 1,—
*Id.* in ferro galvanizzato a 12 fili, al metro . 0,70
*Piastra* di rame a punte scaminate di cm. 30 per 30 *Id.* id. id. cm. 50 per 40 . . . . . 8,—
*Parafulmine* completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei fiori, asta in due pezzi e piastra rame . . . . . 40,—
*Id.* id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r. 65,—
Costruttori Elettrotecnici - Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

DIFFIDA
Malattie veneree
Il Dottor Cav. Uff. Giuseppe Ferrari, specialista per le malattie veneree, avverte che non ha nessuna relazione con altri che portano il suo nome e che non ha mai ceduto a nessuno il suo metodo di cura.
Consulti dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. Via Nazionale, 251, Roma.

Ed estendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## 1ª CATEGORIA

*25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

A RATE MENSILI ed anche a centesimi vendonsi stoffe, biancherie, coperte, tappeti e farsenzuoli eleganti. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canonica N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. o dall'Ave Maria a due ore di notte 862

SI CERCA PICCOLO APPARTAMENTO di 4 o 5 camere e cucina, vuoto nella zona bassa, tra Argentina e Pantheon possibilmente 2 o 3 piano. Indirizzo presso l'aviare Angelo Mazzoni, via Nazionale, 251 709

VILLINO E PODERE VENDESI presso il seminario, boschivo, 350 olivi, 4000 viti, alberi da frutta eccellente acqua (pozzo profondo per caccia) La villa è composta 10 camere, giardino pianto ornamentali a 600 metri sul livello del mare vedesi benissimo arta sabinese, una stazione di posta a cinque minuti. Dirigersi ivi. 710

GRANDI SCUDERIE vicenze (36 cavalli) in via Fontanella di Borghese N. 14 16. Rivolgersi all'Ufficio Bottega via del Corso N. 6. Rivolgersi avv. Frattarelli piazza S. Eustachio, 46. 705

AFFITTASI nel Corso d'Italia perfettamente ammobiliato nuova porta di via Piemonte a pochi passi dal tram elettrico, il secondo piano della villa Rizzoli-Ruspoli, composto di 13 ambienti vaste terrazze e salone sala di servizio e volendo secondo piano. Vendita splendida della camera, posizione ideale meravigliosa. Dirigersi ivi. 710

RICERCANSI 30 10000 lire per associarsi, con ogni buona garanzia, esportazione di articoli necessari e vantaggiosissimi. Rivolgersi Avvocato De Felice. Torsanguigna 18 dalle 8 alle 10. Reclami mediatori. 744

CACCIA E BUGIE Villino con giardino, vigna, non ristante; camere da servizio sottoposte. Ascensore per ogni piano. Visibile dalle 10 alle 12. Rivolgersi al portiere via Piemonte 6. 713

ESPERTO PROFESSIONISTA legale compilerebbesi presso studio procuratore avvocato. Ottimi titoli referenze. Scrivere avv. C. via del Seminario 92, p. 3. Roma, stesso indirizzo per *ripetizioni* e lezioni d'inglese. 708

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Ditta Ross & Jungo, Uff. addetti ai S. — Carlo Ferrari, gerente responsabile.

## D'AFFITTARSI

DUE BOTTEGHE d'affittarsi via Monte d'oro chiamata Fontanella di Borghese n. 23.

BORGO NUOVO 9 parlamenti, conciliante posizione, splendida veracità; gas, acqua marcia e pacifica. Prezzi moderati. 709

APPARTAMENTINO di cinque camere ingresso cucina, bagno, luce, riscaldamento, affittasi in altro piano piazza Costaguti 34 presso via Arenula, acqua potabile, vecchio da lavare, bucatoio, cortiletto, gas, bella vedute, ottima esposizione tutto rinnovato. 721

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 309 appartamento di sei camere, terrazza e cucina, esposizione a mezzogiorno prezzo L. 70 mensili. Rivolgersi al portiere. 706

GALLERIA PASCUCCI via Genova, 16. Grandi locazione magazzino, circolo, società, ecc. d'affittare al prossimo. Rivolgersi al portiere di via Palermo, 36. 704

VIA MODENA 50 nuovo e ceciosa; gas, acqua. Portiere piglione L. 30 e 35 mensili. 707

VIA ARCHETTO 6 (piazza SS. Apostoli) appartamento di 11 3, 7 e 7 vani, cucina vasche per lavare, terrazza a mezzogiorno. Dirigersi al portiere 719

FONTANELLA DI BORGHESE n. 23 angolo piazza Borghese elegante appartamento 7 camere terzo piano esposto a mezzogiorno cadere da bagno, gas grandiosa terrazza 715

QUARTIERI MOBILIATI grandi e piccoli in differenti vere locazioni. Rivolgersi Belvedere al ponte Sisto al ponte Sisto al urgunio di mobili via Venti Settembre N. 21.

APPARTAMENTO elegante asiaggiato con amano giardino. Unico nel suo genere. Visibile tutti i giorni rivolgersi camere da servizio sottoposte. Ascensore per ogni piano. Visibile dalle 10 alle 12. Rivolgersi al portiere via Piemonte 6. 718

## 2ª CATEGORIA

*26 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

MILORDINA bagher, cestina, falton con manice, Phaeton, Victoria, Break e Salonetti da vendersi a modico prezzo via Gaeta, 5 720

VENDESI 2 cavalli di cinquenne, quadri e stanza, bagnarola di Mezzano, sistema banconi ed altri mobili. Emanuele Filiberto 20 719

FIERA ANNUALE a scopo di pura beneficenza, piazza in Lucina 35. Nei giorni di martedì e mercoledì, 12 e 13 dicembre; dalle ore 10 alle 18. 719

PIANOFORTE vendesi a coda, leggia, fisarmonica almo piano piazza Costaguti 34 presso via Arenula, acqua potabile, vecchio da lavare, bucatoio, cortiletto, gas, bella vedute, ottima esposizione tutto rinnovato. 721

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 309 appartamento di sei camere, terrazza e cucina, esposizione a mezzogiorno prezzo L. 70 mensili. Rivolgersi al portiere. 706

GALLERIA PASCUCCI via Genova, 16. Grandi locazione magazzino, circolo, società, ecc. d'affittare al prossimo. Rivolgersi al portiere di via Palermo, 36. 704

VIA MODENA 50 nuovo e ceciosa; gas, acqua. Portiere piglione L. 30 e 35 mensili. 707

VIA ARCHETTO 6 (piazza SS. Apostoli) appartamento di 11 3, 7 e 7 vani, cucina vasche per lavare, terrazza a mezzogiorno. Dirigersi al portiere 719

FONTANELLA DI BORGHESE n. 23 angolo piazza Borghese elegante appartamento 7 camere terzo piano esposto a mezzogiorno cadere da bagno, gas grandiosa terrazza 715

QUARTIERI MOBILIATI grandi e piccoli in differenti vere locazioni. Rivolgersi Belvedere al ponte Sisto al ponte Sisto al urgunio di mobili via Venti Settembre N. 21.

APPARTAMENTO elegante asiaggiato con amano giardino. Unico nel suo genere. Visibile tutti i giorni rivolgersi camere da servizio sottoposte. Ascensore per ogni piano. Visibile dalle 10 alle 12. Rivolgersi al portiere via Piemonte 6. 718

## 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad*

LEZIONI DI TEDESCO da con maestro prezzo e facile il prof. Frech. Via Sardegna 14 int. 19. 636

CERCASI APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato di 5 o 6 camere e cucina possibile centrale. Scrivere descrivendo condizioni posta Rerkhof. 719

VENDO un bellissimo cane danese. Via Monserrato 102 p. 3. ore pom. 720

ITALIENISCHE Lehrerin gibt Unterricht in der deutschen Sprache, ertheilt auch eine deutschen Damen zu haben um italienisch gegen deutsch abzutauschen. Gefälli ref. H. N. 100 Ferma posta Roma. 717

UN GIOVANE pratico nella estinzione rivistoria già negozio della medesima stesso, capo-scrivano Roma non conosce scrivere Mossi del Cherri n. 76 G. Marcello. 705

## D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA importo lattero, esposti mensili, ingresso libero sulla scala presso distinta famiglia. Veicolo al di anche a salotto. Via Carrozze di 2 p. angolo piazza Spagna. Rivolgersi al sarto sotto l'abitazione. 703

DISTINTA FAMIGLIA offre camera e salotto da studio mobiliati con ingresso libero. Prezzo da convenirsi. Scrivere 200, piano quarto, posta di corso. 705

MISS EVANS continua dare lezioni d'inglese in casa sua anche a domicilio. Prezzi miti, via Poli 38 p. 4. Roma. 726

SIGNORINA FORESTIERA ex maestra di S. A. Serafico, da lezioni di ogni ramo. Prezzi miti. Professoressa. Via del Corso 324, palazzo Torlonia, secondo piano. A cosa tutto le matino. Affittasi pure un appartamentino mobiliato di 2 o 3 camere con comodo di cucina. 715

BRAVA CUOCA toscana cerca di comparsi presso famiglia, anche in pensione famiglia, anche in pensione e cucina italiana o francese. Ottime referenze. Dirigersi Nazionale 251 via Mancinelli 6. Interno 694

SIGNORA INGLESE usta educata Londra, impartirebbe lezioni inglese pratica pronunciazione con metodo pratico, breve. Tiene anche conversazione di preferenza. Mit. pretese. Scrivere R. 40 Roma posta. 711

INGLESE LESSONS Miss Cunningham da Signora Londra. Metodo facile, ed a mite prezzo. Dirigersi Castella postale 37 Roma. 709

CASSA FORTE se ha sicura sortire il fisco e l'infrazione, desidera piccola occasione, rivolgersi subito presso la Calcoleria Cardoni via della Sapienza n. 27. 709

IMPIEGATO DI BANCA disponendo di qualche ora, desidera piccola occupazione, corrispondenza, contoria, rappresentanza commissioni, ecc. Scrivere Fattori. Via Milano 38 Roma. 719

GIOVANE SERIO intelligente, attivo praticissimo negli affari, fornito libri commerciali ecc. avendo parecchie ore disponibili presterebbe l'opera sua in qualunque azienda con mite retribuzione. Ottime referenze. Scrivere Arcobo quadrato, Scrivere subito Alfredo Paradisi via Marsisi 38 Roma. 673

CAMERA MOBILIATA totalmente libera via Nazionale N. 109 porta N. 3 piano ultimo. 716

PRESSO AGIATA FAMIGLIA In via dell'Umiltà camera mobiliata con vista sul Corso, cesso e ingresso indipendente. Ingresso libero sulla scala. 725

BOCCACCIO N. 8 fra via Nazionale e via Avignone, elegante appartamento mobiliato a nuovo di due camere e salottino, con ingresso libero, pianoforte ed ascensore. Ottimo servizio. 714

PIAZZA BARBERINI 31 p. 2, via Vimin. 39 p. 3, sopra al mezzanino Aratta camera salotto sopra solo tutto elegantemente mobiliati tappeti cromatici, affittasi subito. 717

VIA BONELLA 36, 2. M. 6 camere e salotto mobiliati ingresso libero. 716

CAMERA bon mobigliata esposta al sole con pensione, ad un signore o signora ordinata, accurata persone anche a sola pensione, buon trattamento, prezzo mite. Via Palermo 13 porta N. 6. 710

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittare dal ingresso Kensington 8 e piazza di Pietra N. 32 piano nobile mezzanino. Volendo anche camera libera. 721

CAMERA E SALOTTO decentemente mobiliati d'affittare anche con pensione, sopra tutto l'appartamento, bellissima posizione via Palestro n. 1 interno 8. 709

# Corrispondenze

Le parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

" Bonheur " ed un amore! Lungo sempre, che chiacchiere non empiono panda. Anziana come 77 (Pardino) ma non a parole. Invariabile in, che da lungi amore idealmente ed immaginario. Da circa mesi 13, gioia immensa!!! Quanto sei dolce, non ebbero che lettere pensate pure se corrente. Arbogino. 721